



Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PREMESSA.

1.1. INQUADRAMENTO DI CONTESTO.

L'esercizio 2019 dell'Agenzia è ormai il quarto esercizio ad esser contraddistinto dalla impostazione contabile introdotta dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

La contabilità economico-patrimoniale ha quindi ormai stabilmente affiancato la contabilità finanziaria -che costituisce pur sempre il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria- per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "*utilità economiche*" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio;
- consentire la predisposizione dello stato patrimoniale.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria potenziata è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'avvio della contabilità economico-patrimoniale in coerenza con i principi dell'armonizzazione aveva avuto luogo in Agenzia prendendo a riferimento in apertura la situazione rappresentata dal conto del patrimonio dell'esercizio 2015 e si era sviluppata attraverso:

- la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre secondo l'articolazione prevista dal piano dei conti patrimoniale;
- l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato;
- l'effettuazione delle scritture integrate dei fatti gestionali attraverso l'uso di causali contabili;
- l'adozione delle scritture di rettifica da effettuarsi in sede di chiusura dei conti;
- la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale attivo e passivo.

L'esercizio 2019 si chiude con un avanzo libero di euro 2.207.404,80 -in leggero calo rispetto all'entità 2018 e maggiormente rispetto all'entità 2017 dove era stato pari rispettivamente ad euro 2.306.130,78 e ad euro 2.925.830,74- e con un utile di euro 2.676.024,24 - in aumento rispetto all'entità 2018 e 2017 dove era stato pari, rispettivamente, ad euro 851.946,87 e ad euro 1.858.786,36- a fronte degli investimenti operati nel corso dell'esercizio concluso anche mediante l'attivazione di FPV che hanno consentito l'immediata disponibilità di risorse in conto capitale sull'esercizio 2020.

Tale avanzo deriva da risparmi sui costi di gestione corrente, non disponendo l'Agenzia da anni di risorse da destinare agli investimenti ed avendo conseguentemente finanziato gli acquisti in conto capitale con l'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti.

Nel corso dell'anno 2019 ha avuto piena affermazione il quadro organizzativo consolidatosi nell'anno 2018 in coerenza con l'evoluzione del contesto normativo nazionale e regionale (Legge 28 giugno 2016 n. 132 -ad oggetto "[*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*](#)"- e legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 -ad oggetto "[*Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte \(ARPA\)*](#)").

I risultati attesi sono stati comunque raggiunti, mantenendo gli standard di servizio tecnico e in continuità con le scelte gestionali operate negli ultimi anni, che hanno prodotto una progressiva contrazione e stabilizzazione delle principali voci di costo dell'Agenzia.

Il trasferimento regionale, significativamente inferiore rispetto agli esercizi precedenti e ulteriormente ridotto rispetto all'anno 2018, ha coperto il costo del personale e parte dei costi dei beni e servizi, mentre alla copertura della rimanente parte di questi ultimi hanno concorso i proventi di attività rese nell'ambito di procedimenti amministrativi con oneri a carico di privati (*in primis*, AIA, bonifiche e pareri ai sensi del Dlgs 259/2003 e i corrispettivi da attività rese a pagamento a favore di soggetti pubblici e privati (*in primis* verifiche impiantistiche).

Il fatturato, con o senza IVA in ragione della natura istituzionale o meno delle prestazioni rese, è sceso in misura significativa di importo rispetto all'esercizio precedente (da euro 5.723mila a 4.665mila) pur a fronte di un numero maggiore di documentazione fiscale emessa (2.508 fatture emesse nell'anno 2019 a fronte delle 2.263 dell'anno 2018).

La riduzione è imputabile al recupero, con accorciamento delle tempistiche, dei tempi della fatturazione rispetto ai tempi di svolgimento delle attività da fatturare realizzati nell'anno 2018. La situazione è apprezzabile maggiormente in materia di AIA, bonifiche amianto. La circostanza conferma la correttezza dell'iscrizione di entrata a suo tempo operata sul bilancio di previsione 2020, inferiore rispetto a quella del bilancio 2019.

Gli interventi che si andranno a finanziare con l'avanzo di amministrazione conseguito (ed eventuali contributi in conto capitale che dovessero essere assegnati in corso di esercizio 2020) saranno relativi ad attrezzature tecniche e informatiche per il potenziamento del sistema informativo ambientale, dei controlli, dei laboratori e delle reti di monitoraggio, nonché ad opere di manutenzione straordinaria delle sedi esistenti. Si proseguirà inoltre il programma di rinnovamento e adeguamento della flotta aziendale per sostituire i veicoli più obsoleti in dotazione per i Servizi di Ispezione e Vigilanza.

L'equilibrio della gestione ha riguardato anche la situazione finanziaria e nell'anno 2019, grazie ad una attenta pianificazione e gestione delle liquidità e ad un regolare andamento dei trasferimenti regionali di cassa, è stato raggiunto l'obiettivo di garantire il pagamento dei fornitori nei tempi contrattuali.

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nell'esercizio 2019 dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231 del 9 ottobre 2002 risulta essere stato pari a euro 67.317,70 (erano pari ad euro 249.053,88 nel 2018) su un totale di euro 18.654.617,79 (erano pari ad euro 13.603.790,44 nel 2017), corrispondente allo 0,35% in progressivo miglioramento, tenuto conto che nel 2018 erano pari a 1,83%, nel 2017 erano pari al 1,97%, nell'anno 2016 pari al 40,41% e nel 2015 pari al 66,98%.

Il tempo medio effettivo per l'anno 2019 è stato di meno 9,86 giorni (era di meno 10,32 giorni nel 2018, di meno 6 giorni nel 2017, di più 55 giorni nel 2016 e di più 81 giorni nel 2015).

Nell'anno 2019 hanno trovato conferma la solidità dei crediti conservati a bilancio così come risultata in esito alle attività di verifica avviate e concluse nel triennio 2016, 2017 e 2018; quelli mantenuti sono il risultato di una scrupolosa e ponderata valutazione circa la possibilità della loro esigibilità, determinando, altresì, un fondo di garanzia congruamente dimensionato atto a compensare eventuali incertezze, difficoltà o ritardi di esazione nei confronti dei debitori, privati e pubblici.

E' stato altresì verificato e riesaminato il dimensionamento del fondo a copertura dei rischi legali per il caso di soccombenza in alcune vertenze giudiziali pendenti che vedono l'Agenzia fatta oggetto di richieste di pagamento a titolo di risarcimento danni.

Eventuali sviluppi positivi, sia sul fronte dei crediti sia su quello delle vertenze, consentiranno di liberare le risorse prudenzialmente a ciò finalizzate e che risultassero nel corso dell'esercizio 2020 esser state accantonate in misura eccessiva, e ciò a favore degli investimenti.

L'equilibrio economico e finanziario realizzato ha consentito il raggiungimento di risultati di esercizio in linea con gli anni precedenti.

Gli elementi più significativi del risultato dell'esercizio 2019 sono da individuarsi in una solidità di bilancio finanziario ed economico con la quale è stato possibile assorbire:

- la riduzione dei contributi previsti dal bilancio regionale, pur rimanendo di entità tale da coprire il costo del personale e parte dei costi dei beni, servizi e logistica indispensabili per lo svolgimento dell'attività istituzionale;
- la riduzione dei ricavi diretti derivanti da altre attività.

L'andamento dei ricavi relativi alle attività a pagamento ha visto una riduzione dei proventi derivanti dalle attività a tariffa e un sostanziale mantenimento di quelli derivanti dall'attività sanzionatoria svolta ai sensi della Legge 68/2015, relativamente ai quali tuttavia si è ancora in attesa di un riscontro alla richiesta, avanzata a livello nazionale dal Sistema delle Agenzie di cui alla Legge 132/2016, di individuazione del soggetto beneficiario di tali somme. Somme che, se fossero riconosciute di competenza delle Agenzie regionali per l'Ambiente potrebbero esser destinate al finanziamento integrale di un piano di investimento già predisposto da Arpa Piemonte in attuazione di quanto stabilito dalla DGR n. 32-4077 del 17.10.2016.

Sostanzialmente costanti sono altresì i ricavi da commesse finanziate, nel quadro tuttavia di una contrazione delle risorse provenienti dagli enti pubblici committenti di Arpa Piemonte, per il finanziamento di attività e progetti specifici.

Il livello dei costi della produzione conferma l'efficacia delle azioni di razionalizzazione ed efficientamento interno sviluppate, in particolare sugli acquisti di beni e servizi, per i quali è stato ulteriormente potenziato il ricorso a gare regionali, alle centrali di committenza e al mercato elettronico.

Rispetto al triennio 2016-2018 l'attività si è mantenuta sostanzialmente costante su tutti gli indicatori: ispezioni di vigilanza, rilascio pareri, campionamenti, analisi e misure effettuate. Sono stati rispettati i volumi quantitativi di attività istituzionale previsti e programmati ad inizio anno.

Con riferimento poi alle attività di analisi, nell'anno 2019 si sono ulteriormente consolidati gli effetti che discendono dalla riorganizzazione logistica e strutturale della rete dei laboratori di analisi dell'Agenzia di cui al DDG. n. 76/2014 e che può definirsi ora completata con il mantenimento in attività delle sole quattro sedi previste dal progetto: Alessandria, Cuneo, Grugliasco e Novara.

Per le quattro sedi laboratoristiche sono stati realizzati i lavori edili ed impiantistici che sono stati ritenuti finalizzati al mantenimento di condizioni operative ottimali sia sotto il profilo della qualità che sotto il profilo della sicurezza dei lavoratori.

Negli anni 2016 e 2017 era stata poi avviata l'analisi di fattibilità dell'adeguamento, a seguito della nuova situazione logistica dell'Agenzia conseguente all'attuazione del piano di razionalizzazione della rete laboratoristica, delle sedi di Omegna, Asti e Vercelli, con l'obiettivo di realizzare progressivamente le condizioni per una ottimizzazione degli spazi e per un superamento delle situazioni di locazione passiva ovvero per l'attivazione di situazioni di locazione attiva.

Nel frattempo sono sopravvenute alcune problematiche che hanno portato a rivedere le analisi effettuate pervenendo all'individuazione di possibili soluzioni che brevemente così si riassumono:

Dipartimento di Asti e Alessandria

Mentre per la provincia di Asti i processi di razionalizzazione si sono conclusi con la fine dell'anno 2017 a seguito dell'accentramento sulla sede di proprietà delle funzioni e del personale in precedenza ospitati in un immobile in locazione, importanti margini di miglioramento possono essere conseguiti rispetto all'elevata frammentazione nella Città di Alessandria che si manifesta in particolare nelle attività analitiche dove il laboratorio strumentale del quadrante sud ovest è suddiviso in due stabili.

L'intervento migliorativo deve tuttavia conciliarsi con una serie di problematiche che sono rappresentate dal vincolo architettonico posto su parte di uno dei tre stabili che ne impedisce una ristrutturazione adeguata in chiave laboratoristica, dal limite rappresentato dai diritti (di godimento e non reali) sul secondo immobile posto all'interno di un ben più grande complesso occupato dall'ASL AL e dalla vetustà nonché delle dimensioni del terzo stabile.

Il risultato che ci attende dovrà considerare e sostenere le seguenti prioritarie esigenze:

- ✓ riduzione del numero degli stabili nella Città di Alessandria, passando da tre ad almeno due edifici, in cui allocare le funzioni e il personale ad esso dedicate, recuperando efficienza operativa e gestionale;
- ✓ accorpamento in un unico stabile del laboratorio strumentale con miglioramento dell'efficacia analitica, potenziamento dell'attività di accreditamento delle prove e contenimento dei costi di funzionamento.

Dipartimento di Biella, Novara, Vercelli e Omegna.

Non ricorrono problemi di natura strutturale, logistica, organizzativa e gestionale rilevanti presso le sedi di Crusinallo di Omegna (attivata nell'anno 2002, e prossima ad essere finalmente trasferita in proprietà), Novara (interessata tra il 2015 e il 2016 da importanti lavori di manutenzione straordinaria di potenziamento delle infrastrutture necessarie al funzionamento del presidio analitico) e Biella (dove, dei due immobili, uno è in locazione e l'altro, da anni inutilizzato, sta per essere riconvertito ad archivio e magazzino centralizzato a disposizione di tutti gli uffici dell'Agenzia.

Sono invece da tempo irrisolte le problematiche nell'ambito del territorio provinciale di Vercelli dove Arpa Piemonte è presente in due stabili ubicati nel territorio comunale, dei quali il primo richiede importanti lavori di ristrutturazione, anche a seguito del trasferimento a Novara del laboratorio in precedenza ivi presente, mentre il secondo, oltre a richiedere anch'esso importanti lavori di ristrutturazione, si trova ospitato all'interno di un vasto complesso immobiliare abbandonato da anni dall'ASL VC.

La soluzione da perseguire deve tuttavia conciliarsi con una serie di problematiche che sono rappresentate dal vincolo architettonico posto sui due stabili che ne impedisce una ristrutturazione adeguata e dallo stato di abbandono del contesto in cui è collocato l'immobile di via Trino 89 che induce a soprassedere da ogni forma di investimento e spinge a ricercare soluzioni alternative per la ricollocazione del laboratorio delle radiazioni ionizzanti ivi collocato.

Il risultato atteso dell'operazione dovrà considerare e sostenere le seguenti prioritarie esigenze:

- ✓ riduzione del numero di stabili, passando da due a uno, al fine di recuperare efficienza operativa e gestionale;
- ✓ mantenimento, ove possibile, nella Città di Vercelli del laboratorio delle radiazioni ionizzanti in ragione del suo legame con la presenza dei siti nucleari dismessi di Trino e Saluggia.

Per quanto riguarda la gestione delle reti di monitoraggio, il mantenimento dell'attuale configurazione delle reti e degli standard di efficienza finora assicurati è connessa al quadro delle fonti di finanziamento disponibili per investimenti e costi di esercizio, al momento a carico dei soli trasferimenti regionali, circostanza che, per gli anni futuri, comporterà una riflessione sulle condizioni di gestione e sui costi sostenibili per la copertura degli oneri ordinari di gestione della rete da parte dell'Agenzia.

Nel 2019 gli investimenti realizzati da Arpa Piemonte per attrezzature, materiale informatico e immobili esistenti sono stati pari a 3,8 milioni di euro (erano stati 2,9 milioni nell'anno 2018 e 1,4 milioni di euro nell'anno 2017), quasi integralmente coperti da avanzo di amministrazione, rispettivamente, dell'anno 2018 e 2017.

Pur se superiori a quanto avvenuto nel recente passato, gli investimenti realizzati rimangono comunque al di sotto del livello di acquisti necessari a mantenere pienamente aggiornato il parco strumentale dell'Agenzia per lo svolgimento della propria *mission* istituzionale. Per questo motivo rimane essenziale per l'Agenzia mantenere la possibilità di generare utili dalla gestione corrente destinandoli a contributi in conto capitale per il finanziamento degli investimenti; diversamente, si renderà indispensabile il ripristino di un flusso anche non ingente ma costante di contributi in conto capitale per poter programmare l'ammodernamento del proprio patrimonio tecnologico, così come avvenuto fino al 2011.

Complessivamente il numero delle unità di personale dell'Agenzia (dirigenza e personale delle categorie) si è ridotto ulteriormente, passando dalle 973 unità del 31.12.2018 alle 958 unità del 31.12.2019.

Le politiche del personale realizzate dall'Agenzia nel corso del 2019, come negli anni precedenti, sono state per necessità improntate al contenimento dei costi, non solo in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge ma anche e soprattutto al fine di rispettare l'equilibrio economico-finanziario; quanto detto, a pregiudizio di politiche di rinnovamento e potenziamento, anche solo parziale, della dotazione organica dell'Agenzia che sconta ormai un indice di copertura complessiva superiore ad un terzo. L'esigenza è particolarmente evidente con riferimento al ruolo dirigenziale dove l'indice di copertura è superiore al 50% ed incominciano a manifestarsi in modo evidente diverse carenze di professionalità.

Per tali ragioni, nell'anno 2019 è stato adottato il DDG 41 del 30.4.2019 -ad oggetto "*Piano del fabbisogno del personale triennio 2019-2021*" (e successive modifiche e integrazioni disposte con DDG 76 del 10.7.2019 e n. 112 del 7.11.2019)- in continuità con quanto già approvato con DDG 106 del 15.11.2018 -ad oggetto "*Piano del fabbisogno del personale triennio 2018-2020*"- che ha previsto la adozione di diverse misure assunzionali (peraltro solo in minima parte perfezionate nell'anno 2019) e la pianificazione di ulteriori assunzioni negli anni 2020 e 2021, la cui copertura di spesa è assicurata dalle risorse rese disponibili a seguito delle cessazioni registrate a qualunque titolo nell'annualità precedente.

Arpa Piemonte è stata poi impegnata anche nel 2019 in diversi progetti di ricerca (*Horizon 2020*), di cooperazione territoriale (*Spazio Alpino, Alcotra Italia-Francia, Italia-Svizzera 2014-2020*), di attuazione di politiche ambientali (*LIFE 2014-2020*) e sanitarie (*CCM*), di implementazione di infrastrutture digitali di servizi (*Connecting Europe Facility (CEF) in Telecom*).

Nel 2019 l'Agenzia è stata complessivamente attiva in 18 progetti, oltre alle convenzioni onerose.

I ricavi dell'attività a commessa derivanti da questa tipologia progetti sono, con riferimento al budget complessivo per l'intera durata delle iniziative e non alla ripartizione annuale del finanziamento, superiori ai 3 milioni di euro.

Nel 2019 è stato approvato il progetto *HIGHLANDER*, nell'ambito del Programma di infrastrutture digitali per i servizi ai cittadini (*CEF Telecom*), che si aggiunge al progetto *MISTRAL* ammesso a finanziamento l'anno precedente sul medesimo filone: si tratta di una sostanziale novità nel quadro dei programmi a cui in passato l'Agenzia ha partecipato e dimostra la capacità di ricercare nuove partnership istituzionali anche internazionali e nuove opportunità in ambito europeo.

Nel complesso i progetti cui partecipa Arpa Piemonte consentono un miglioramento tecnico scientifico e un aggiornamento secondo lo stato dell'arte in termini sia di infrastrutture tecnologiche sia di know-how per la protezione dell'ambiente, oltre ad assicurare al bilancio di esercizio risorse aggiuntive da destinare agli investimenti. A titolo esemplificativo, i tre progetti in corso anche nel 2019 e vertenti sul tema qualità dell'aria (*Prepair, Mitimpact, Climaera*), per un finanziamento complessivo di più di 1.350.000,00 euro, permetteranno di fornire ai decisori politici i migliori strumenti scientificamente provati per definire efficaci strategie di risanamento atmosferico.

1.2. GLI ATTI DI RIFERIMENTO.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2019, redatto sulla base del D.Lgs. 118/2011 s.m.i, è stato approvato con DDG n. 125 del 21.12.2018 («*Bilancio di previsione finanziario 2019-2021*»).

Il medesimo DDG. n. 125/2018, con la relativa Relazione del Collegio dei Revisori, sottoscritta parimenti in data 21.12.2018, sono stati quindi trasmessi alla Vigilanza via PEC in data 2 gennaio 2019 (prot. n. 40).

Con DPGR n. 12 del 28.2.2019 («*Vigilanza sull'Arpa ai sensi dell'art. 2 della L.r. n. 18/16. Controllo sul decreto n. 125 del 21 dicembre 2018 avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2019-2021".*»), il Presidente della Giunta regionale decretava "*di considerare favorevolmente concluso l'esame del decreto citato in oggetto*", formulando alcune osservazioni volte a orientare la gestione.

Nel corso della gestione sono stati adottati i seguenti atti di variazione al bilancio, di variazione alle dotazioni nonché di prelievo dai fondi di riserva:

- DDG n. 5 del 21.1.2019 ad oggetto: *"Piano degli indicatori correlato al Decreto del Direttore Generale n. 125 del 21.12.2018 ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario" 2019-2021"*;
- DDG n. 26 del 15.3.2019 ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: I prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie"*;
- DDG n. 35 del 10.4.2019 ad oggetto *"Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011"*;
- DDG n. 48 del 10.5.2019 ad oggetto *"Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: variazione di minori entrate e di minori spese per allineamento, limitatamente all'esercizio 2019, al bilancio della Regione Piemonte approvato con legge regionale n. 9 del 19.3.2019"*;
- DDG n. 52 del 28.5.2019 ad oggetto *"Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: variazione compensativa in competenza e cassa tra missioni e programmi della spesa sull'esercizio 2019 e contestuale III prelievo dal fondo riserva per spese obbligatorie"*;
- DDG n. 63 del 17.6.2019 ad oggetto *"Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2018"*;
- DDG n. 74 del 10.7.2019 ad oggetto: *"Piano degli indicatori di cui all'articolo 18-bis del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, correlato al Decreto del Direttore Generale n. 63 del 17/06/2019 ad oggetto 'Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2018'"*;
- DDG n. 75 del 10.7.2019 ad oggetto *"Assestamento al 'Bilancio di previsione finanziario 2019-2021'; applicazione di parte dell'avanzo libero per iniziative di investimento e accertamento maggiori entrate"*;
- DDG n. 79 del 12.7.2019 ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie e variazione compensativa sulla spesa del personale"*;
- DDG n. 84 del 18.7.2019 ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: prelievo del fondo di riserva per spese obbligatorie"*;
- DDG n. 96 del 3.10.2019 ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: variazione compensativa e contestuale prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie"*;
- DDG n. 97 del 14.10.2019 ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: variazione per maggiori entrate correnti e in conto capitale e relativa iscrizione in spesa corrente e in conto capitale sulla missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" (programmi 8,10), sulla missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (programmi 1,2,6,8), sulla missione 13 "Tutela della salute" (programma 7), sulla missione 20 "Fondi e accantonamenti" (programma 01), sulla missione 60 "anticipazioni finanziarie" (programma 01) e sulla missione 9 "Servizi per conto terzi" (programma 1)."*;
- DDG n. 100 del 22.10.2019 ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: variazione compensativa per la copertura della maggior spesa sul capitolo 13700 in applicazione all'accordo firmato il 17/06/2019 tra la Delegazione trattante di Parte Pubblica e la RSU e le OO.SS. Rimborso del buono Pasto"*;
- DDG n. 114 del 20.11.2019 ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: variazione compensativa e contestuale prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie"*;
- DDG n. 123 del 12.2.2019 ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: variazioni pluriennali"*.

La gestione dell'anno 2019 è stata finanziata inizialmente, in sede di redazione del bilancio di previsione finanziario di cui al DDG n. 125 del 21.12.2018, prendendo a riferimento per la determinazione delle previsioni dei trasferimenti regionali i valori dell'esercizio precedente e cioè la somma di euro 62.500.000,00 di parte corrente, di identico importo a quello assestato per l'esercizio 2018, e riportato nell'allegato A di cui all'art. 7 della legge regionale 5 aprile 2018 n. 4 ad oggetto *"Bilancio di previsione finanziario 2018-2020"* (euro

48.500.000,00 sub. legge regionale n. 60/1995 ed euro 14.000.000,00 sub. legge regionale n. 18/2016) iscritti in competenza 2019 sul titolo 2 “*Trasferimenti correnti*”, tipologia 20101 “*Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche*”.

Successivamente, con nota prot. 4.30/BILA16000/1-2019A/7 a firma del Direttore della Direzione Ambiente, Tutela e Governo del Territorio, veniva comunicato all’Agenzia che a seguito dell’approvazione del bilancio regionale per gli anni 2019-2021, lo stanziamento sul capitolo 167091 relativo ai “*Trasferimenti correnti per il finanziamento dell’agenzia regionale per l’ambiente*” ammontava ad euro 12.320.000,00 per l’annualità 2019 ed euro 14.000.000,00 per ciascuna annualità 2020-2021.

Conseguentemente, con DDG n. 48 del 10.5.2019 -ad oggetto “*Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: variazione di minori entrate e di minori spese per allineamento, limitatamente all’esercizio 2019, al bilancio della Regione Piemonte approvato con legge regionale n. 9 del 19.3.2019*”- l’Agenzia provvedeva a ridurre le cifre stanziate in sede di bilancio pervenendo alla seguente articolazione finale del trasferimento regionale complessivo:

- per euro 48.500.000,00 a valere sul capitolo 166704 [*“Erogazione all’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (Arpa) della quota annuale di finanziamento (l.r. 13 aprile 1995, n. 60)”*] di competenza dell’Assessorato alla Sanità;
- per euro 12.320.000,00 a valere sul capitolo 167091 [*“Trasferimenti correnti per il finanziamento dell’Agenzia Regionale per l’Ambiente (legge regionale 60/95)”*] di competenza dell’Assessorato all’Ambiente;
- assenza per l’anno 2019 di iscrizioni in conto capitale sul capitolo 252252 [*“Trasferimenti in conto capitale all’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (L.R. N.60/95)”*].

I dati finanziari sopra indicati trovano conferma nella legge regionale 9 del 19.3.2019 -ad oggetto “*Bilancio di previsione finanziario 2019-2021*”- che, all’allegato A, ha previsto il rifinanziamento della legge regionale n. 60/1995 istitutiva dell’Arpa Piemonte per euro 48.500.000,00 e della legge regionale n. 18/2016 (che ha disciplinato ex novo il funzionamento dell’Arpa Piemonte) per euro 14.000.000,00, rettificati a 12.320.000,00 con D.G.R. n. 1-8566 del 22.03.2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021.

I medesimi importi vengono altresì attestati all’interno della Legge Regionale 8 del 31.3.2020 ad oggetto “*Bilancio di previsione finanziario 2020-2022*” nell’allegato A alla colonna previsioni in termini di competenza anno precedente.

2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.

A conclusione della gestione il risultato contabile di amministrazione (gestione finanziaria competenza più residui) costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell’anno 2019, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, di cui agli esiti della ricognizione e del riaccertamento di cui al principio 9.1, al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data, viene rappresentato dal seguente prospetto riepilogativo:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2019		€ 691.019,13
Riscossioni.	in conto residui	€ 21.193.707,08
	in conto competenza	€ 68.625.833,89
Pagamenti.	in conto residui	€ 10.076.201,13
	in conto competenza	€ 75.791.213,96
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019		€ 4.643.145,01
Residui attivi	in conto residui	€ 9.904.665,29
	in conto competenza	€ 16.452.805,73
Residui passivi	in conto residui	€ 557.456,30
	in conto competenza	€ 9.044.992,56
Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente		€ 7.771.034,39
Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale		€ 1.359.814,40
Risultato di amministrazione al 31.12.2019		€ 12.267.318,38

La destinazione del risultato di amministrazione risulta essere la seguente:

Parte accantonata	
<i>Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2019</i>	€ 1.902.563,75
<i>Fondo rischi legali</i>	€ 509.982,00
Parte vincolata	
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i>	€ 5.743.638,99
<i>Vincoli derivanti da legge e da principi contabili</i>	
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	
<i>Altri vincoli</i>	
Parte destinata agli investimenti	€ 1.903.728,84
Parte libera	€ 2.207.404,80

I) L'ammontare della **parte accantonata di avanzo di amministrazione** risulta pari a euro 2.412.545,75 e risulta suddiviso nelle seguenti due componenti:

➤ *Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2019:*

ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs.118/2011 una quota del risultato di amministrazione, pari a euro **1.902.563,75**, è accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale ammontare è determinato secondo le modalità dell'allegato 4/2, in considerazione del totale dei crediti di dubbia e difficile esazione e non può essere destinata ad altro utilizzo.

Con riferimento ed in coerenza al principio sono stati *in primis* analizzati i crediti a favore di soggetti privati che rappresentano la parte maggiormente a rischio dell'intera somma, anche in

considerazione del fatto che le fatture di fine anno 2019 con scadenza nell'esercizio 2020, per via della situazione emergenziale ed economica sulle attività produttive legata al Covid-19 potrebbero essere di non certa riscossione o subire dei ritardi nell'incasso.

Permane, infine, come per gli esercizi precedenti, anche un peggioramento nei tempi di riscossione dei trasferimenti da parte di soggetti pubblici i quali, pur richiesti di conferma in occasione delle attività di circolarizzazione dei crediti, non hanno in via prevalente fornito riscontro.

La circostanza quindi ha suggerito di tenere prudenzialmente in considerazione, nelle valutazioni finalizzate alla quantificazione di tale accantonamento, anche i crediti da trasferimenti da enti pubblici non riscossi rinviando ad eventuale successivo momento in corso di esercizio la proporzionale revisione della sua consistenza qualora avesse luogo la riscossione di tali importi.

La congruità dell'importo come sopra determinato risulta altresì avvalorata dall'analisi puntuale dei crediti operata dal Responsabile della SC Patrimonio e Contabilità e comunicata con nota prot. n. 36927 del 11.5.2020.

➤ *Fondo rischi legali:*

le somme accantonate di euro **509.982,00**, rientranti tra le passività potenziali, e definite in base alla ricognizione condotta dalla SS Affari Generali e Legali in relazione ai contenziosi in atto e alla valutazione rispetto ai possibili profili di rischio di soccombenza nelle situazioni di possibile contenzioso.

La congruità dell'importo come sopra determinato risulta avvalorata dall'analisi complessiva sulla situazione generale dell'Agenzia operata dal Responsabile della SS Affari Generali e Legali e di cui alla nota prot. n. 41638 del 27.5.2020.

II) L'ammontare della parte vincolata di avanzo di amministrazione risulta pari a euro **5.743.638,99** e risulta suddiviso nelle seguenti componenti:

- euro **788.211,66**, quali somme che costituiscono economie vincolate a valere sulla spesa per il personale, quale quota da destinare a copertura dei rinnovi contrattuali, in ragione del presupposto che, nelle more della firma del contratto, l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse a copertura dei maggiori oneri;
- euro **4.955.427,33** quali somme vincolate derivanti da sanzioni applicate e versate ad Arpa Piemonte ai sensi della Legge 68/2015 in materia di ecoreati dove, in attesa del chiarimento normativo sul destinatario finale, gli importi versati dai trasgressori vengono provvisoriamente introitati e sono da rendere disponibili per un eventuale prossimo versamento al beneficiario una volta individuato.

Si riepiloga nella tabella seguente il dettaglio della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione:

Missione		Programma		Titolo		Capitolo		Economie
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	Spese correnti	15255	Sanzioni legge 68/2015	€ 4.955.427,33
20	Fondi e accantonamenti	03	Altri fondi	1	Spese correnti	15627	Fondo rinnovi contrattuali	€ 788.211,66
TOTALE PARTE VINCOLATA								€ 5.743.638,99

III) L'ammontare della parte di avanzo di amministrazione **destinata agli investimenti** è pari ad euro **1.903.728,84** e corrisponde alle economie sulla spesa di investimento programmata per l'esercizio 2019 in quanto o trattasi di risorse con vincolo di destinazione iniziale all'atto del trasferimento all'Agenzia ovvero di somme con vincoli attribuiti dall'ente in sede di pianificazione delle attività di investimento 2019 e non impegnate nel rispetto dei principi contabili del D.lgs. n. 118/2011; tale importo risulta così suddiviso nelle seguenti componenti:

MISSIONE	PROGRAMMA	TIT	CAPITOLO	ECONOMIE
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 Ufficio tecnico	2 21050	RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	€ 494.899,46
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 Ufficio tecnico	2 21051	RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E MACCHINARI	€ 378.228,72
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	2 21600	ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE.	€ 125.402,88
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	2 21601	ACQUISTO DI LICENZE E SOFTWARE INFORMATICI.	€ 51.845,86
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2 22000	ACQUISTO DI AUTOMEZZI.	€ 204.800,01
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2 22500	ACQUISTO DI ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONE TECNICO SCIENTIFICHE.	€ 646.599,57
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2 22501	ACQUISTO ATTREZZATURE SU DELEGA DELLA REGIONE PIEMONTE	€ 1.951,77
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2 22510	ACQUISTO DI STRUMENTAZIONE PER IL PIANO REGIONALE PER IL RISANAMENTO E A TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA	€ 0,57
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI				€ 1.903.728,84

IV) La quota libera dell'**avanzo di amministrazione 2019**, pari ad euro **2.207.404,80**, potrà essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con successiva variazione di bilancio, per assolvere alle finalità di seguito indicate secondo il seguente ordine decrescente di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

2.1 DETTAGLIO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato in entrata di parte corrente al 1.1.2019 risulta pari ad euro 7.175.953,82 ed è costituito da:

€ 7.085.873,78	da riaccertamento ordinario di parte corrente anno 2018 e di cui a DDG 35 del 10.04.2019
€ 90.080,04	da FPV sulla Missione 09 Programma 01 e di cui a DDG 118 del 30.11.2016

Il fondo pluriennale vincolato in entrata di parte capitale al 1.1.2019 risulta pari ad euro 1.959.777,52 ed è costituito da:

€ 299.777,52	da riaccertamento ordinario di parte corrente anno 2018 e di cui a DDG 35 del 10.04.2019
€ 1.360.000,00	FPV sulla Missione 01 Programma 06; Missione 09 Programma 01 e Missione 09 Programma 02 e di cui al DDG 97 del 09.10.2018
€ 300.000,00	FPV sulla Missione 01 Programma 08; Missione 09 Programma 02 e di cui al DDG 117 del 30.11.2018

Il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31.12.2019 risultante dai prospetti allegati risulta pari ad euro 9.130.848,79 (di cui euro 7.771.034,39 di parte corrente e euro 1.359.814,40 in conto capitale) così determinato:

€ 7.635.505,39	da riaccertamento ordinario di parte corrente anno 2019 di cui al DDG 41 del 14.4.2020
€ 47.264,40	da riaccertamento ordinario di parte capitale anno 2019 di cui al DDG 41 del 14.4.2020
€ 135.529,00	FPV di parte corrente sulle missioni 09, programma 01 e 02 e sulla missione 11, programma 01 di cui al DDG 123 del 12.12.2019 (euro 83.800,00 sul 2020 e euro 52.229,00 sul 2021)
€ 707.550,00	FPV in conto capitale sulla missione 09 programma 01 di cui al DDG 123 del 12.12.2019 (euro 235.850,00 sulle annualità 2020, 2021 e 2022)
€ 605.000,00	FPV in conto capitale sulla Missione 09 Programma 01 e 02 e di cui al DDG 123 del 12.12.2019

3. RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.

L'Agenzia ha provveduto, in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, ad effettuare l'annuale ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Il totale dei **residui attivi** ammonta ad euro 26.357.471,02, di cui euro 9.904.665,29 non originati dalla competenza ed euro 16.452.805,73 originati dalla competenza.

I residui attivi *non originati dalla competenza* ammontano ad euro 9.904.665,29 (nel rendiconto 2018 erano pari ad euro 14.059.827,75) e sono suddivisi nei seguenti titoli:

- Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa) - euro 0,00;
- Titolo II (Trasferimenti correnti) - euro 9.536.744,14;
- Titolo III (Entrate extratributarie) - euro 354.437,00;
- Titolo IV (Entrate in conto capitale) - euro 13.006,34;

- Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie) - euro 0,00;
- Titolo VI (Accensione di prestiti) - euro 0,00;
- Titolo VII (Anticipazioni da istituto Tesoriere e Cassiere) - euro 0,00;
- Titolo IX (Entrate per conto terzi e partite di giro) - euro 477,81;

Il 92,12% di tale importo è riconducibile a residui di natura regionale ed in particolare, per la quasi totalità, alla quota di finanziamento ordinario 2018 a carico dell'Assessorato all'Ambiente.

I residui attivi *originati dalla competenza* ammontano ad euro 16.452.805,73 (nel rendiconto 2018 erano pari ad euro 17.360.599,54) e sono suddivisi nei seguenti titoli:

- Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa) - euro 0,00;
- Titolo II (Trasferimenti correnti) - euro 14.078.652,79;
- Titolo III (Entrate extratributarie) - euro 1.635.148,50;
- Titolo IV (Entrate in conto capitale) - euro 736.511,00;
- Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie) - euro 0,00;
- Titolo VI (Accensione di prestiti) - euro 0,00;
- Titolo VII (Anticipazioni da istituto Tesoriere e Cassiere) - euro 0,00;
- Titolo IX (Entrate per conto terzi e partite di giro) - euro 2.493,44.

L'ammontare dei residui attivi maturati in corso d'anno sul Titolo II dell'entrata è da imputarsi in via prevalente al mancato versamento di euro 12.320.000,00 sulla competenza 2019, pari alla intera quota di trasferimento corrente ordinario da parte di Regione Piemonte proveniente dall'Assessorato all'Ambiente e destinato al funzionamento dell'Agenzia.

Tale importo rappresenta il 74,88% dell'entità totale dei residui attivi della competenza di esercizio.

In riferimento ai trasferimenti correnti (Titolo II), inoltre, i residui originati dalla competenza rappresentano una percentuale pari al 37,29% degli accertamenti, mentre lo stesso tasso calcolato sul Titolo III dell'entrata è pari al 31,69% per cento.

Il totale dei **residui passivi** ammonta ad euro **9.602.448,86**, di cui euro 557.456,30 non originati dalla competenza ed euro 9.044.992,56 originati dalla competenza.

I residui passivi *non originati dalla competenza* ammontano ad euro **557.456,30** (nel rendiconto 2018 erano pari ad euro 487.016,17) e sono suddivisi nei seguenti titoli:

- Titolo I (Spese correnti) – euro 338.038,51;
- Titolo II (Spese in conto capitale) - euro 60.102,43;
- Titolo III (Spese per incremento di attività finanziarie) - euro 0,00;
- Titolo IV (Rimborso di prestiti) - euro 0,00;
- Titolo V (Chiusura anticipazione da istituto tesoriere/cassiere) - euro 0,00;
- Titolo VII (Spese per conto terzi e partite di giro) - euro 159.315,36.

I residui passivi *originati dalla competenza* ammontano ad euro **9.044.992,56** (nel rendiconto 2018 erano pari ad euro 10.632.143,38) e sono suddivisi nei seguenti titoli:

- Titolo I (Spese correnti) - euro 4.572.803,05;
- Titolo II (Spese in conto capitale) - euro 2.582.899,24;
- Titolo III (Spese per incremento di attività finanziarie) - euro 0,00;

- Titolo IV (Rimborso di prestiti) - euro 0,00;
- Titolo V (Chiusura anticipazione da istituto tesoriere/cassiere) - euro 0,00;
- Titolo VII (Spese per conto terzi e partite di giro) - euro 1.889.290,27.

4. ANALISI ELEMENTI DI CUI ALL'ART. 11 COMMA 6 DEL D.LGS. 118/2011

La presente relazione persegue il fine di costituire un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

A tal fine vengono analizzati i principali elementi previsti dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs.118/2011.

4.1. I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Le previsioni di competenza finanziaria sono state elaborate in coerenza con il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevedevano esigibili.

La previsione delle entrate è stata definita in base a quanto si è ritenuto di poter accertare nell'esercizio 2019, mentre le previsioni di spesa sono state predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza.

Gli stanziamenti di spesa di competenza sono stati quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività e sono stati determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel 2019, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

Dal punto di vista economico patrimoniale sono state, invece, operate le seguenti scelte che sono in prosecuzione a quanto già effettuato nel 2017 per l'attivazione della contabilità economico patrimoniale:

a1) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà:

- riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale;
- applicazione dei criteri di valutazione previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale n. 4.15 che prevede che *"ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente"* in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento;
- utilizzo dei nuovi coefficienti armonizzati.

a2) Beni mobili e patrimonio librario

- riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale;
- applicazione dei criteri di valutazione previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale all'inventario;
- utilizzo dei nuovi coefficienti armonizzati ed all'applicazione di percentuali di ammortamento maggiori rispetto a quelle previste per le categorie *"Impianti"* e *"Attrezzature"*.

Nel 2019, in continuità a quanto impostato l'esercizio precedente, per entrambe le categorie, si è provveduto, ove necessario, all'adeguamento del piano dei conti sulla base di quanto previsto dal *"Piano dei conti integrato degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali per il 2019"*.

4.2.1. ENTRATE

La tabella seguente riepiloga la situazione delle entrate 2019:

	Previsioni assestate	Accertamenti	Scostamento	%
Avanzo finanziario	€ 11.856.555,53	n.c	n.c	n.s
FPV Spese correnti	€ 7.175.953,82	n.c.	n.c	n.s
FPV Spese in conto capitale	€ 1.959.777,52	n.c	n.c	n.s
Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Titolo II (Trasferimenti correnti)	€ 63.147.004,10	€ 63.335.728,96	€ 188.724,86	0,30
Titolo III (Entrate extratributarie)	€ 6.320.303,48	€ 6.278.467,59	- € 41.835,89	- 0,66
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	€ 755.010,01	€ 794.139,07	€ 39.129,06	5,18
Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	n.s.
Titolo VI (Accensione di prestiti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	n.s.
Titolo VII (Anticipazioni da istituto Tesoriere e Cassiere)	€ 6.082.000,00	€ 0,00	- € 6.082.000,00	-100,00
Titolo IX (Entrate per conto terzi e partite di giro)	€ 17.874.000,00	€ 14.670.304,00	- € 3.203.696,00	-17,92
Totale ENTRATE	€ 115.170.604,46	€ 85.078.639,62	- € 9.099.677,97	-7,90

Il titolo I, il titolo V e il titolo VI non rappresentano entrate per l'Agenzia.

Il titolo II, relativo ai trasferimenti correnti, è costituito principalmente dai finanziamenti provenienti da Amministrazioni pubbliche, tra cui Regione Piemonte quale primo ente finanziatore dell'Agenzia.

Non si rileva alcuno scostamento tra stanziato e accertato per quanto riguarda il finanziamento ordinario regionale di euro 60.820.000,00 (in riduzione di euro 1.680.000,00 rispetto all'esercizio 2018) anche se, entro la scadenza dell'anno, è stato riscosso solamente per la cifra di euro 48.500.000,00 generando così un residuo attivo di euro 12.320.000,00. E' invece stata realizzata una maggiore entrata riferita ai trasferimenti straordinari da parte di Regione Piemonte dovuti ad attività in regime di convenzione formalizzate negli ultimi giorni del 2019 e pari ad euro 11.930,00.

In relazione ai trasferimenti derivanti dallo Stato, le somme stanziato sono coerenti con le somme accertate; per quanto riguarda le Province, per l'anno 2019 si è rilevata una variazione positiva, tra stanziamenti ed accertamenti, pari ad 130.753,80 euro, connessa a diverse attività di carattere sanitario, ambientale ed ispettivo realizzate in accordo tra gli enti; si rileva invece un lieve scostamento negativo in riferimento ai trasferimenti correnti dai Comuni, pari a 4.250,00 euro.

Per quanto attiene ai restanti trasferimenti da Amministrazioni pubbliche (ASL, Consorzi, Protezione civile e altri Enti del settore pubblico), si rileva una differenza positiva, pari a poco più di 35.500,00 euro, tra lo stanziato

e l'accertato, mentre lo scostamento, inferiore ma sempre positivo, riferito ai trasferimenti dall'Unione Europea è di euro 22.917,72.

I trasferimenti da privati, al contrario, fanno registrare uno scostamento tale per cui le previsioni (250 mila euro) risultano superiori agli accertamenti (241.850,36 euro).

Ne consegue che, complessivamente, si rileva sul titolo II una maggiore entrata di 188.724,86 euro.

Il titolo III - Entrate extratributarie - mostra uno scostamento negativo tra stanziamenti ed accertamenti, ma pari solo ad una percentuale dello 0,66%.

In tale titolo confluiscono gli accertamenti relativi alle prestazioni di servizi svolte nei confronti del settore pubblico e privato.

Si evidenzia una minore entrata di circa 613 mila euro in riferimento a minori accertamenti rispetto agli stanziamenti previsti in corso d'anno, formulati, questi ultimi, in relazione alle dinamiche degli ultimi esercizi.

La tabella sotto riportata evidenzia il confronto tra gli anni 2018 e 2019 ed attesta un evidente flessione in termini di accertamento nell'esercizio appena concluso:

	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Scostamento 2019/2018
Entrate da proventi per prestazioni, servizi ed attività	€ 5.286.654,69	€ 4.386.813,36	- 17%

All'interno del titolo III, nell'ambito della tipologia dei rimborsi e delle altre entrate correnti, i capitoli dei rimborsi provenienti da enti pubblici hanno complessivamente fatto registrare accertamenti per il 43,80 per cento degli importi stanziati, mentre i rimborsi da privati hanno evidenziato un andamento opposto, con maggiori entrate pari a poco meno del 24 per cento rispetto alle previsioni.

La stessa tipologia ricomprende, inoltre, il capitolo sul quale sono state accertate ed incassate le sanzioni di cui alla Legge 68/2015 per un ammontare pari a euro 1.176.057,00 a fronte dei 560.868,00 previsti.

Tale situazione ha contribuito a compensare in larga misura la dinamica negativa delle prestazioni per servizi, di cui si è detto, ed a rendere minimo lo scostamento complessivo tra previsioni ed accertamenti sul titolo III.

Anche il titolo relativo alle entrate in conto capitale presenta una situazione positiva nel confronto tra stanziato ed accertato per l'anno 2019, riconducibile ad una maggiore entrata di circa 39 mila euro derivante dalla vendita di autoveicoli di proprietà dell'Agenzia.

Per quanto riguarda gli altri titoli delle entrate (VII e IX) si rilevano i medesimi valori a pareggio sulla spesa.

La tabella sotto riporta invece i dati di confronto tra le somme accertate e le riscossioni:

	Accertamenti	Riscossioni	Realizzazione
Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	€ 0,00	€ 0,00	n.s
Titolo II (Trasferimenti correnti)	€ 63.335.728,96	€ 49.257.076,17	77,77%
Titolo III (Entrate extratributarie)	€ 6.278.467,59	€ 4.643.319,09	73,96%
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	€ 794.139,07	€ 57.628,07	7,26%
Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	€ 0,00	€ 0,00	n.s
Titolo VI (Accensione di prestiti)	€ 0,00	€ 0,00	n.s
Titolo VII (Anticipazioni da istituto Tesoriere e Cassiere)	€ 0,00	€ 0,00	n.s
Titolo IX (Entrate per conto terzi e partite di giro)	€ 14.670.304,00	€ 14.667.810,56	99,98%
Totale ENTRATE	€ 85.078.639,62	€ 68.625.833,89	80,66%

La percentuale di realizzazione delle entrate complessive è leggermente migliorata rispetto all'esercizio precedente (che riportava un valore del 79,81% a fronte dell'attuale 80,66%), a causa dell'incremento del tasso di riscossione dei titoli II, III e IX rispetto allo scorso anno, e nonostante il drastico calo dello stesso tasso calcolato sul titolo delle entrate in conto capitale, che tuttavia hanno un peso marginale sul totale in termini assoluti.

Sui trasferimenti correnti, si evidenziano nel 2019 le stesse tempistiche d'incasso del trasferimento ordinario regionale rispetto al biennio precedente: in tutti gli anni il riscosso si attesta sui 48.500.000,00 euro relativi al trasferimento dell'Assessorato alla Sanità, a fronte, tuttavia, di un accertato nell'esercizio 2019 diminuito di 1.680.000,00 euro sull'esercizio 2018, in linea con la riduzione dello stanziamento.

Con riferimento agli incassi del titolo III, le riscossioni connesse alle prestazioni di servizi (rientranti nella tipologia 100) fanno rilevare percentuali di incasso che si attestano complessivamente al 63,80%, evidenziando un modesto miglioramento rispetto all'esercizio 2018, laddove la percentuale di incasso era pari al 62,12%, e confermando il trend di crescita già evidenziato rispetto all'esercizio 2017. Per quanto riguarda gli incassi inclusi nella tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" del titolo III (le sanzioni di cui all'art. 318-bis e seguenti del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, i rimborsi assicurativi e gli altri rimborsi da enti pubblici e dal settore privato, le entrate derivanti da sterilizzazione per inversione contabile IVA), si rilevano percentuali di incasso superiori al 93% per tutti i capitoli.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, la percentuale di realizzazione è negativamente influenzata soprattutto dal mancato incasso nel corso dell'esercizio dei contributi alle spese delle reti radar e idro-meteo-pluviometrica di provenienza statale, per euro 707.550,00.

4.2.2. SPESE

Passando alle risultanze delle spese a consuntivo, nelle tabelle sotto riportate si evidenziano le relazioni tra stanziamenti, impegni e pagamenti in riferimento sia ai titoli di spesa sia alle missioni ed ai programmi previsti dal D.Lgs. 118/2011 che interessano la contabilità dell’Agenzia.

SCOSTAMENTI TRA PREVISIONI E IMPEGNI PER TITOLI:

SPESE	Previsioni definitive	Impegni	Scostamento	%
1.- Spese correnti	€ 74.747.840,53	€ 65.022.760,38	- € 9.725.080,15	-13,01
FPV di spesa corrente	€ 7.771.034,39	€ 0,00	€ 0,00	
2.- Spese in conto capitale	€ 6.006.915,14	€ 3.824.490,70	- € 2.18.424,44	-36,33
FPV di spesa in conto capitale	€ 1.359.814,40	€ 0,00	€ 0,00	
3.- Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
4.- Rimborso di prestiti	€ 1.329.000,00	€ 1.318.651,44	- € 10.348,56	-0,78
5.- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 6.082.000,00	0	- € 6.082.000,00	-100,00
7.- Spese per conto terzi e partite di giro	€ 17.874.000,00	14.670.304,00	-3.203.696,00	-17,92
Totale SPESE (al netto FPV)	€ 106.039.755,67	€ 84.836.206,52	-€ 21.203.549,15	-20,00
Totale FPV di spesa	€ 9.130.848,79			

Per quanto riguarda le spese correnti, si riscontra un leggero incremento nel disallineamento tra impegni e previsioni rispetto all’esercizio precedente (nel rendiconto 2018 lo scostamento era pari a -11,79 per cento).

Sempre con riferimento al Titolo 1, si evidenzia come tutti i Programmi abbiano registrato scostamenti percentualmente inferiori a quello complessivo (-13,01%), ad eccezione della “*Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari*”, che riveste carattere marginale a livello di importi, e della “*Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*”, che invece contribuisce statisticamente in modo più deciso ad incrementare il tasso di scostamento tra impegni e previsioni di spesa.

Dopo il netto miglioramento tra 2017 e 2018, risulta ulteriormente in diminuzione lo scostamento percentuale relativo alle spese in conto capitale, passato dal -41,72% dello scorso anno al -36,33% del 2019.

Tra i Programmi che afferiscono al Titolo 2, quelli che hanno un maggior peso sul totale in termini di stanziamento, cioè “*Tutela, valorizzazione e recupero ambientale*” (con il 33,22%) e “*Ufficio tecnico*” (24,57%) mostrano gli scostamenti più negativi in relazione agli impegni, rispettivamente con -42,86 e -59,16 per cento, mentre la “*Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*” (21,06%) evidenzia un tasso minimo, pari appena a -4,62 per cento sul 2019, in netta controtendenza rispetto all’esercizio 2018, quando il tasso era pari a -64,84%.

I Fondi Pluriennali Vincolati, così come il Titolo 5, rappresentano entità finanziarie non suscettibili di impegno, mentre il Rimborso di prestiti è totalmente costituito dalla quota capitale di ammortamento mutui dell’Agenzia.

SCOSTAMENTI (%) TRA PREVISIONI (AL NETTO FPV e STANZIAMENTI NON IMPEGNATI) E IMPEGNI PER MISSIONI E PROGRAMMI:

Missione	Programma		Titolo	Previsioni definitive	Impegni	Scostamento (%)
1	Organi istituzionali	1	1	€ 605.200,39	€ 551.922,85	-8,80
	Segreteria generale	2	1	€ 0,00	€ 0,00	-
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3	1	€ 5.075.028,07	€ 922.620,71	-81,82
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5	1	€ 4.907.064,18	€ 4.770.586,84	-2,78
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5	2	€ 1.265.323,55	€ 1.206.803,72	-4,62
	Ufficio tecnico	6	2	€ 1.475.998,54	€ 602.870,36	-59,16
	Statistica e sistemi informativi	8	1	€ 3.790.293,45	€ 3.712.590,79	-2,05
	Statistica e sistemi informativi	8	2	€ 599.866,48	€ 422.617,74	-29,55
	Risorse umane	10	1	€ 13.706.245,61	€ 13.602.872,16	-0,75
	Altri servizi generali	11	1	€ 361.289,82	€ 352.197,25	-2,52
9	Difesa del suolo	1	1	€ 6.382.819,49	€ 6.334.990,17	-0,75
	Difesa del suolo	1	2	€ 555.705,23	€ 337.508,54	-39,26
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	1	€ 6.851.743,81	€ 6.570.801,84	-4,10
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	2	€ 1.995.517,77	€ 1.140.187,34	-42,86
	Rifiuti	3	1	€ 4.046.232,75	€ 4.030.666,17	-0,38
	Servizio idrico integrato	4	1	€ 3.992.290,73	€ 3.976.071,70	-0,41
	Tutela e valorizzazione risorse idriche	6	1	€ 4.110.801,51	€ 4.092.520,22	-0,44
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	8	1	€ 12.991.515,82	€ 12.962.156,72	-0,23
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	8	2	€ 114.503,57	€ 114.503,00	0,00

Missione	Programma		Titolo	Previsioni definitive	Impegni	Scostamento (%)
11	Sistema di protezione civile	1	1	€ 916.785,97	€ 908.316,85	-0,92
13	Ulteriori spese in materia sanitaria	7	1	€ 2.240.755,42	€ 2.229.300,34	-0,51
50	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	1	€ 15.000,00	€ 5.145,77	-65,69
50	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2	4	€ 1.329.000,00	€ 1.318.651,44	-0,78

TASSO DI REALIZZAZIONE PAGAMENTI/IMPEGNI PER TITOLI:

SPESE	Impegni	Pagamenti	Realizzazione
1.- Spese correnti	65.022.760,38	60.449.957,33	92,97%
2.- Spese in conto capitale	3.824.490,70	1.241.591,46	32,46%
3.- Spese per incremento di attività finanziarie			
4.- Rimborso di prestiti	1.318.651,44	1.318.651,44	100,00%
5.- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
7.- Spese per conto terzi e partite di giro	14.670.304,00	12.781.013,73	87,12%
Totale SPESE	84.836.206,52	75.791.213,96	89,34%

I risultati conseguiti nella gestione finanziaria possono essere considerati nel complesso apprezzabili, con una percentuale di realizzazione dei pagamenti in crescita di oltre due punti percentuali rispetto all'esercizio 2018, e caratterizzati da un miglioramento del tasso, tra i due esercizi, che ha caratterizzato tutti i titoli della spesa, seppur in presenza di un valore dell'indicatore da migliorare ulteriormente per quanto riguarda le spese in conto capitale.

Peraltro, la tabella seguente mostra come, in riferimento al Titolo 1, per tutti Programmi lo scostamento negativo tra impegni e pagamenti sia inferiore al 18 per cento.

Diversamente, i Programmi che afferiscono al Titolo 2 evidenziano un tasso negativo non inferiore al 25 per cento, ed in particolare per tutti, ad esclusione di "Ufficio Tecnico", e "Difesa del suolo", superiore al 60 per cento.

SCOSTAMENTI TRA IMPEGNI E PAGAMENTI PER MISSIONI E PROGRAMMI:

Missione	Programma		Titolo	Impegni	Pagamenti	Scostamento (%)
1	Organi istituzionali	1	1	€ 551.922,85	€ 522.955,10	-5,25
	Segreteria generale	2	1	€ 0,00	€ 0,00	-
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3	1	€ 922.620,71	€ 800.696,36	-13,22
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5	1	€ 4.770.586,84	€ 3.949.603,85	-17,21
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5	2	€ 1.206.803,72	€ 41.013,02	-96,60
	Ufficio tecnico	6	2	€ 602.870,36	€ 452.147,69	-25,00
	Statistica e sistemi informativi	8	1	€ 3.712.590,79	€ 3.325.694,09	-10,42
	Statistica e sistemi informativi	8	2	€ 422.617,74	€ 97.867,35	-76,84
	Risorse umane	10	1	€ 13.602.872,16	€ 13.178.416,21	-3,12
	Altri servizi generali	11	1	€ 352.197,25	€ 300.300,13	-14,74
9	Difesa del suolo	1	1	€ 6.334.990,17	€ 5.711.638,24	-9,84
	Difesa del suolo	1	2	€ 337.508,54	€ 190.418,99	-43,58
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	1	€ 6.570.801,84	€ 5.609.451,43	-14,63
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	2	€ 1.140.187,34	€ 453.922,41	-60,19
	Rifiuti	3	1	€ 4.030.666,17	€ 3.890.041,52	-3,49
	Servizio idrico integrato	4	1	€ 3.976.071,70	€ 3.851.637,16	-3,13
	Tutela e valorizzazione risorse idriche	6	1	€ 4.092.520,22	€ 3.975.154,60	-2,87
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	8	1	€ 12.962.156,72	€ 12.300.601,67	-5,10
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	8	2	€ 114.503,00	€ 6.222,00	-94,57

Missione	Programma		Titolo	Impegni	Pagamenti	Scostamento (%)
11	Sistema di protezione civile	1	1	€ 908.316,85	€ 867.366,68	-4,51
13	Ulteriori spese in materia sanitaria	7	1	€ 2.229.300,34	€ 2.161.254,52	-3,05
50	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	1	€ 5.145,77	€ 5.145,77	0,00
50	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2	4	€ 1.318.651,44	€ 1.318.651,44	0,00

4.2.3. PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO:

- DDG n. 26 del 15.3.2019 ad oggetto: *“Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: I prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie”* per finanziare spese di manutenzione di strumentazione tecnico scientifica, locali e impianti, spese per gestione del parco veicoli e spese per oneri e collaudi;
- DDG n. 48 del 10.5.2019 ad oggetto *“Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: variazione di minori entrate e di minori spese per allineamento, limitatamente all'esercizio 2019, al bilancio della Regione Piemonte approvato con legge regionale n. 9 del 19.3.2019”* per ridurre lo stanziamento del capitolo di entrata del trasferimento regionale di euro 1.680.000,00 e conseguentemente allineare il lato spesa;
- DDG n. 52 del 28.5.2019 ad oggetto *“Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: variazione compensativa in competenza e cassa tra missioni e programmi della spesa sull'esercizio 2019 e contestuale III prelievo dal fondo riserva per spese obbligatorie”* effettuato in seguito ad analisi sulle esigenze delle varie strutture che ha comportato delle compensazioni sugli stanziamenti delle missioni e dei programmi, integrando la manovra con un prelievo dal fondo riserva;
- DDG n. 75 del 10.7.2019 ad oggetto *"Assestamento al 'Bilancio di previsione finanziario 2019-2021'; applicazione di parte dell'avanzo libero per iniziative di investimento e accertamento maggiori entrate"* dove sono state applicate le risultanze dell'avanzo 2018 sul bilancio compresa una quota di avanzo libero di euro 1.400.000,00 e attribuendo la restante parte su fondo riserva per prelievi successivi in corso d'anno;
- DDG n. 79 del 12.7.2019 ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie e variazione compensativa sulla spesa del personale"* per prelevare ed incrementare lo stanziamento dei capitoli afferenti alla spesa del personale ed altri capitoli di spesa corrente, quindi utilizzando risorse del finanziamento regionale e non quota libera di avanzo depositata su fondo riserva in assestamento;
- DDG n. 84 del 18.7.2019 ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: prelievo del fondo di riserva per spese obbligatorie"* si è effettuato un prelievo della quota regionale del fondo riserva per un incremento urgente in spesa corrente di natura informatica sulla missione 01, programma 08;
- DDG n. 96 del 3.10.2019 ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: variazione compensativa e contestuale prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie"* che prevede una variazione compensativa e un prelievo dal fondo riserva quota regionale;
- DDG n. 97 del 14.10.2019 ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: variazione per maggiori entrate correnti e in conto capitale e relativa iscrizione in spesa corrente e in conto capitale sulla missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" (programmi 8,10), sulla*

missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (programmi 1,2,6,8), sulla missione 13 "Tutela della salute" (programma 7), sulla missione 20 "Fondi e accantonamenti" (programma 01), sulla missione 60 "anticipazioni finanziarie" (programma 01) e sulla missione 9 "Servizi per conto terzi" (programma 1)." in cui a seguito dell'iscrizione di maggiori entrate sono stati adeguatamente allineati gli stanziamenti in competenza e cassa di alcune missioni e programmi;

- DDG n. 100 del 22.10.2019 ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: variazione compensativa per la copertura della maggior spesa sul capitolo 13700 in applicazione all'accordo firmato il 17/06/2019 tra la Delegazione trattante di Parte Pubblica e la RSU e le OO.SS. Rimborso del buono Pasto" con una variazione compensativa tra alcuni capitoli del personale ad integrazione dello stanziamento del capitolo relativo alla spesa per la mensa;
- DDG n. 114 del 20.11.2019 ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: variazione compensativa e contestuale prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie" relativo ad una compensazione tra missioni e programmi in relazione a quelle che sono le linee di spesa corrente nell'ultimo mese d'esercizio, correlato ad un prelievo dal fondo riserva per la quota di avanzo libero da dedicare a spesa di investimento;
- DDG n. 123 del 12.12.2019 ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021: variazioni pluriennali" in cui maggiori entrate hanno permesso la costituzione di fondi pluriennali vincolati sugli esercizi futuri e contestualmente un prelievo dal fondo di riserva per la quota di avanzo libero ha garantito la costituzione di un fondo pluriennale vincolato su titolo II.

4.2.4. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE:

Risultato di amministrazione 31.12.2018	€ 11.856.555,53
<i>Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2018</i>	€ 2.482.626,94
<i>Fondo rischi legali</i>	€ 977.058,81
Parte accantonata	3.0459.685,75
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i>	€ 4.006.713,99
<i>Vincoli derivanti da legge e da principi contabili</i>	
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	
<i>Altri vincoli</i>	
Parte vincolata	€ 4.006.713,99
Parte destinata agli investimenti	€ 2.083.942,01
Parte libera	€ 2.306.213,78

Nell'esercizio 2019 è stata effettuata la seguente destinazione dell'avanzo al 31.12.2018:

ATTO	MISS/ PROGR	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
DG 75_19	20 - 3	15625	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI.	€ 2.482.626,94
DG 75_19	20 - 3	15626	FONDO RISCHI LEGALI	€ 977.058,81
TOTALE AVANZO ACCANTONATO APPLICATO CON DG 75_19				€ 3.459.685,75
DG 75_19	1 - 3	15255	SANZIONI LEGGE 68/2015	€ 3.218.502,33
DG 75_19	20 - 3	15627	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	€ 788.211,66
TOTALE AVANZO VINCOLATO FORMALMENTE DA ENTE APPLICATO CON DG 75_19				€ 4.006.713,99
DG 75_19	1 - 5	20600	ACQUISIZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE, DELLA PROPRIETÀ SUPERFICIARIA E SPESE PER LA RISTRUTTURAZIONE SUGLI IMMOBILI DA DESTINARE A NUOVA SEDE REGIONALE	€ 1.224.061,99
DG 75_19	1 - 6	21050	RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA.IMMOBILI	€ 563.878,81
DG 75_19	1 - 6	21051	RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E MACCHINARI	€ 17.033,21
DG 75_19	1 - 5	21500	ACQUISTO DI MOBILI PER UFFICIO	€ 452,75
DG 75_19	1 - 8	21600	ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE.	€ 1.866,48
DG 75_19	1 - 8	21601	ACQUISTO DI LICENZE E SOFTWARE INFORMATICI.	€ 13.000,00
DG 75_19	9 - 1	22545	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' DELLA RETE DI MONITORAGGIO FENOMENI FRANOSI E GPS.	€ 1.627,19
DG 75_19	9 - 1	22551	SPESE PER HARDWARE RETI DI MONITORAGGIO METEOIDROGRAFICO ED ATMOSFERICO	€ 88,26
DG 75_19	9 - 1	22590	SPESE MONITORAGGIO GEOLOGICO DIFESA SUOLO. HARDWARE	€ 1.852,16
DG 75_19	9 - 2	22593	SPESE PER TUTELA E RECUPERO AMBIENTALE. HARDWARE	€ 3.523,60
DG 75_19	9 - 2	22500	ACQUISTO DI ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONE TECNICO SCIENTIFICHE.	€ 172.743,68
DG 75_19	9 - 2	22501	ACQUISTO ATTREZZATURE SU DELEGA DELLA REGIONE PIEMONTE	€ 20.306,31
DG 75_19	9 - 8	22510	ACQUISTO DI STRUMENTAZIONE PER IL PIANO REGIONALE PER IL RISANAMENTO E A TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA	€ 63.507,57
TOTALE AVANZO DA INVESTIMENTI APPLICATO CON DG 75_19				€ 2.083.942,01
DG 75_19	1 - 6	21050	RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA. IMMOBILI	€ 170.000,00
DG 75_19	1 - 6	21051	RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E MACCHINARI	€ 370.000,00
DG 75_19	1 - 8	21600	ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	€ 240.000,00
DG 75_19	1 - 8	21601	ACQUISTO DI LICENZE E SOFTWARE INFORMATICI.	€ 20.000,00
DG 75_19	9 - 2	22000	ACQUISTO DI AUTOMEZZI	€ 200.000,00
DG 75_19	9 - 2	22500	ACQUISTO DI ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONE TECNICO SCIENTIFICHE.	€ 400.000,00
TOTALE AVANZO LIBERO APPLICATO CON DG 75_19				€ 1.400.000,00

ATTO	MISS/ PROGR	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
DG 114_19	1 - 8	21600	ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	€ 158.000,00
DG 114_19	1 - 8	21601	ACQUISTO DI LICENZE E SOFTWARE INFORMATICI.	€ 17.000,00
DG 114_19	9 - 2	22000	ACQUISTO DI AUTOMEZZI	€ 126.000,00
TOTALE AVANZO LIBERO APPLICATO CON DG 114_19				€ 301.000,00
DG 123_19	9 - 2	FPV 22500	ACQUISTO DI ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONE TECNICO SCIENTIFICHE.	€ 220.000,00
DG 123_19	9 - 1	FPV 22550	SPESE PER ADEGUAMENTO FUNZIONALE E POTENZIAMENTO DELLE RETI DI MONITORAGGIO METEORIDROGRAFICO ED ATMOSFERICO.	€ 385.000,00
TOTALE AVANZO LIBERO APPLICATO CON DG 123_19				€ 605.000,00
TOTALE AVANZO LIBERO DISPONIBILE SU FONDO RISERVA				€ 213,78
TOTALE AVANZO ESERCIZIO 2018				€ 11.856.555,53

In corso d'anno 2019 l'avanzo libero, inizialmente iscritto su Fondo Riserva, è stato prelevato per i seguenti importi e atti ad integrazione di stanziamenti in conto capitale:

ATTI DI PRELIEVO	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO ESERCIZIO 2019
DDG 75_2019	€ 2.306.213,78
DDG 75_2019	- € 1.400.000,00
DDG 114_2019	- € 301.000,00
DDG 123_2019	- € 605.000,00
Avanzo esercizio 2019 non utilizzato	€ 213,78

Al 31.12.2019 residuano ancora sul fondo di riserva euro 213,78 di avanzo libero non applicato che ha concorso, quindi, alla formazione dell'avanzo dell'esercizio 2019.

4.2.5. RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHÉ SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI:

Si tratta di residui attivi riferiti a crediti giuridicamente esigibili per i quali sono in corso azioni di recupero;

4.2.6. ANTICIPAZIONE:

Lo stanziamento, in entrata e spesa, relativo al ricorso all'anticipazione di Tesoreria ha subito in corso d'anno una riduzione coerente con la ridefinizione del trasferimento complessivo regionale, che è passato da euro 62.500.000,00 a euro 60.820.000,00, comportando un decremento della somma anticipata da 6.250.000,00 a 6.082.000,00. Il ricorso alla stessa è stato, in ogni caso, contenuto per effetto del buon andamento degli incassi e dei correlati tempi di pagamento;

4.2.7. ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO:

Diritto di superficie per la sede di Torino, denominata ex MOI, a favore dell'Ente per 99 anni da parte del Comune di Torino;

4.2.8. ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI, CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI RENDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET:

Non sussistono i presupposti;

4.2.9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE:

Non sussistono i presupposti;

4.2.10 ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE:

Non sussistono i presupposti;

4.2.11 ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA:

Non sussistono i presupposti;

4.2.12 ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350:

Non sussistono i presupposti;

4.2.13 ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE, CON L'INDICAZIONE DELLE RISPETTIVE DESTINAZIONI E DEGLI EVENTUALI PROVENTI DA ESSI PRODOTTI:

IMMOBILE	DESTINAZIONE	PROVENTI ACCERTATI
Alessandria – Via don Gasparolo, 1.	Sede dipartimentale	Nessun provento
Grugliasco – Via Sabaudia, 164 (Palazzina A).	Sede dipartimentale	Nessun provento
Grugliasco – Via Sabaudia, 164 (Palazzina B).	Sede dipartimentale	Nessun provento
Novara – Viale Roma, 7.	Sede dipartimentale	Nessun provento
Vercelli – Via Bruzza, 4.	Sede dipartimentale	Nessun provento
Vercelli – Via Trino, 89.	Sede dipartimentale	Nessun provento
Ivrea – Via Jervis, 30.	Sede dipartimentale	Nessun provento
Biella – Via Pella, 9.	Sede dipartimentale	Nessun provento

IMMOBILE	DESTINAZIONE	PROVENTI ACCERTATI
La Loggia – Strada Nizza, 24.	Sede dipartimentale	Nessun provento
Asti – Piazza Alfieri, 33.	Sede dipartimentale	Nessun provento
Cuneo – Via Vecchia di Borgo S. Dalmazzo, 11.	Sede dipartimentale	Nessun provento
Torino – Via Pio VII, 9.	Sede dipartimentale	euro 73.858,34
Omegna – Via IV Novembre 294	Sede dipartimentale	Nessun provento
Alessandria – Spalto Marengo, 38.	Terreno	Nessun provento

5. GESTIONE DI CASSA

Dal punto di vista della tesoreria l'esercizio 2019 chiude con un saldo attivo di euro 4.643.145,01.

La quota di finanziamento regionale derivante dall'Assessorato alla Sanità, pari a euro 48.500.000,00, è stata liquidata e corrisposta in quote mensili, garantendo, così, la copertura degli esborsi correlati agli oneri stipendiali e contributivi. La restante quota del trasferimento a carico dell'Assessorato all'Ambiente ha costituito a fine esercizio un residuo attivo pari a euro 12.320.000,00.

A ciò si aggiunge un percorso di recupero dei crediti messo in atto dall'Agenzia per cercare di superare le criticità degli anni precedenti.

Quanto sopra esposto ha determinato una situazione di cassa positiva durante tutto l'esercizio come si evince dallo schema sotto riportato in cui si evidenziano le entità al termine di ogni trimestre:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
DESCRIZIONE	DATI DI CONSUNTIVO
Fondo di Cassa al 1.1.2019	€ 691.019,13
Fondo di Cassa al 31.3.2019	€ 2.682.634,38
Fondo di Cassa al 30.6.2019	€ 3.876.032,70
Fondo di Cassa al 30.9.2019	€ 1.813.662,33
Fondo di Cassa al 31.12.2019	€ 4.643.145,01

La principale conseguenza della migliore situazione di cassa è l'annullamento del ritardo nei pagamenti verso i fornitori, per la cui gestione delle scadenze viene applicato il principio della *par condicio creditorum*.

L'Agenzia ha perseguito l'obiettivo di una notevole riduzione del tempo medio di pagamento dei fornitori di fatture regolarmente liquidate, confermando una situazione di anticipo dei pagamenti, già consolidata nel corso di tutto il 2018, dove il tempo medio di pagamento è stato di - 9.86 gg.

Ulteriore conseguenza è stato il minor ricorso all'anticipazione di tesoreria e la relativa riduzione dei costi sostenuti.

I tempi medi di pagamento di cui all'art. 41 comma 1 del DL 66 del 24.4.2014 sono rappresentati nel prospetto allegato sub. a) alla presente sezione.

6. IL RISPETTO DELLE LIMITAZIONI DI SPESA.

In continuità con la rappresentazione avviata in occasione della predisposizione del rendiconto 2011, si rappresenta in apposita tabella l'elenco delle limitazioni di spesa introdotte con il D.L. 31.5.2010 n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito con modificazioni in legge 30.7.2010 n. 122.

Il tema era stato regolato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 77-2984 del 28.11.2011 cui l'Agenzia regionale per la protezione ambientale aveva assunto quale riferimento per le linee di attuazione della normativa in discussione.

Nelle tabelle a seguire viene quindi data evidenza alla rappresentazione che tali limiti hanno comportato sulla gestione finanziaria 2019 dell'Arpa Piemonte e all'avvenuto rispetto di tali limitazioni nel corso dell'esercizio.

	CAPITOLO	SPESA 2009	COMMA	RIDUZIONE	LIMITE	SPESA 2019
OIV – NUCL.VALUT.	10495	€ 37.000,00	2	10%	€ 33.300,00	€ 7.155,40
COLLEGIO REVISORI (ORGANI ISTITUZ.)	10000	€ 89.500,00	2	10%	€ 80.550,00	€ 42.722,64
CONSULENZE	10490	€ 856,80	7	80%	€ 171,36	€ 153,60
RAPPRESENTANZA	15750/ 15751	€ 40.696,61	8	80%	€ 8.139,30	€ 4.705,61*
MISSIONI	11950	€ 185.361,83	12	50%	€ 92.680,91	€ 113.655,66**
	11960	€ 9.000,00			€ 4.500,00	€ 0
	10100/ 10060	€ 8.500,00			€ 4.250,00	€ 14.787,89
	10350	€ 1.500,00			€ 750,00	€ 0
FORMAZIONE	14300	€ 247.000,00	13	50%	€ 123.500,00	€ 48.529,69
PARCO AUTO	13230	€ 328.397,34	14	20%	€ 262.717,90	€ 93.105,61
	13750	€ 153.795,29			€ 123.036,23	€ 124.193,48
	13800	€ 82.483,98			€ 65.987,18	€ 167.583,44
	22000	€ 152.756,00			€ 122.204,80	€ 0,00
TOTALE		€ 1.336.847,85			€ 921.787,68	€ 616.593,02

* di cui euro 3.762,77 a valere su risorse progettuali

** di cui euro 40.365,36 a valere su risorse progettuali

Si segnala come la limitazione di cui al D.L. 78/2010 sia stata pienamente rispettata, non solo in termini generali, con riferimento al tetto complessivo previsto per l'intera manovra, ma anche in riferimento a quasi tutte le tipologie di spesa previste, con l'unica eccezione delle consulenze che, benché di importo significativamente contenuto, scontano un valore di riferimento (quale quello dell'anno 2009) del tutto anomalo, sia in termini assoluti che in rapporto al più generale trend storico registrato dalla voce medesima.

La minor spesa complessivamente conseguita, sulla scorta delle previsioni di spesa attuali, rispetto alle limitazioni di cui al D.L. 78/2010 ammonta quindi complessivamente ad euro 305.194,66 si rileva in particolare

come, per quanto concerne le spese di missione, la spesa sostenuta sconta nell'anno 2019 (come già negli anni precedenti) l'imputazione al capitolo di spesa dei pedaggi autostradali, negli esercizi precedenti imputati ad altri capitoli.

Nel corso dell'anno 2012, rispetto alle spese per il parco auto, è poi intervenuto l'art. 5 comma 2 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, come convertito con L. 7 agosto 2012, n. 135, il quale ha disposto che, a decorrere dal 2013, *“le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi non possano superare il 50% dell'analogha spesa effettuata nel 2011”*.

La disposizione è stata successivamente modificata dall'art. 15 del D.L. 66/2014 con ulteriore aggravamento della riduzione al 70% della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni di accompagnamento al bilancio di previsione e ai rendiconti relativi agli esercizi precedenti, risulta di estrema criticità dell'applicazione *tout court* all'Arpa Piemonte di tale limitazione di spesa, tenuto conto che il parco auto utilizzato è strettamente strumentale ed esclusivamente finalizzato allo svolgimento dei compiti istituzionali di controllo e di protezione ambientale del territorio.

Lo svolgimento di tale attività interessa circa 800 dipendenti su 1.000 e richiede, necessariamente, quale suo imprescindibile e naturale presupposto, la disponibilità e l'utilizzo di idonei mezzi di trasporto.

Il parco auto dell'ARPA Piemonte è composto da circa 200 autoveicoli utilizzati in via prevalente per compiti inerenti la previsione dei rischi naturali (strumentale alle attività di prevenzione proprie della protezione civile) e al presidio e al rispetto della normativa ambientale e alla lotta contro quell'insieme di attività illegali (in chiave singola o anche organizzata) che arrecano danni all'ambiente.

Al riguardo è intervenuto l'art. 10 della legge regionale 22.12.2015 n. 26 *“Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015”* il quale ha previsto che *“le spese sostenute dall'Agenzia per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA) per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle sole autovetture impiegate per lo svolgimento di attività di controllo ambientale e di protezione civile finalizzate alla sicurezza pubblica sono escluse dai limiti di spesa previsti dalla vigente normativa in materia”*, prevedendo che tali spese siano certificate annualmente dal Direttore Generale dell'ARPA con l'approvazione del conto consuntivo.

Già nell'esercizio 2014 Arpa Piemonte aveva definito procedure interne di identificazione dell'uso dei singoli autoveicoli e, sulla scorta di tali elementi, risulta che circa i due terzi del parco auto è stato nell'anno 2018 utilizzato per necessità di ispezione, campionamento e sopralluogo secondo modalità non altrimenti assolvibili con mezzi di trasporto differenti.

Si segnala altresì che nell'anno 2019 è proseguita la fase di rinnovamento del parco auto aziendale, avviata nell'anno 2017, e che le spese sostenute per noleggio e per acquisto di veicoli sono state finalizzate a mezzi esclusivamente destinati ad attività di controllo (pur riportandosi per chiarezza tali spese nel prospetto generale riepilogativo) di cui infra.

Tanto doverosamente evidenziato, la situazione complessiva delle spese del parco auto risulta –come si certifica nella presente sede ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 comma 2 della legge regionale 26_2015- superiore seppur in misura non significativa al limite di spesa nazionale, il tutto come rappresentato nella seguente tabella:

CAP	SPESA 2011	RIDUZIONE DL 95/2012	LIMITE	SPESA 2019	UTILIZZO PER ATTIVITA' EXTRA ART. 10 L.R. 26_2015	SPESA ASSOGGETTATA
13230	€ 61.127	70 %	€ 18.338,10	€ 93.105,61	32,00%	€ 29.793,80
13750	€ 201.843		€ 60.552,90	€ 124.193,48		€ 39.741,91
13800	€ 117.556		€ 35.266,80	€ 167.583,44		€ 53.626,70
22000	€ 63.000		€ 18.900,00	€ 0,00		€ 0,00
	€ 443.526		€ 133.057,80	€ 384.882,53		€ 123.162,41

L'utilizzo di mezzi avviene anche in occasione dell'effettuazione di trasferte a lunga percorrenza nell'ambito di progetti europei finanziati, in alternativa -in quanto soluzione più economica ai trasporti di linea- o in assenza di collegamenti di linea efficienti (in tali casi l'utilizzo del mezzo aziendale viene rendicontato ed eletto a finanziamento progettuale con relativo rimborso).

Per quanto concerne invece l'applicazione dell'art. 9 comma 2 del D.L. 78/2010 e della DGR 77-2984 del 28.11.2011 la situazione che ne discende è invece la seguente:

	SPESA 2009	Comma	RIDUZIONE	LIMITE	SPESA 2019
STAFF DIRETTORE GENERALE	€ 89.863,14	2	5%	€ 85.369,98	0
COLLABORAZIONI	€ 143.506,86	28	50%	€ 71.753,43	0
PERSONALE TEMPO DETERMINATO	€ 1.001.803,89	28	50%	€ 500.901,94	€ 518.662,54
TOTALE	€ 1.235.173,89			€ 658.025,35	€ 518.662,54

Rispetto a tale importo vale sottolineare la circostanza che tali contratti sono relativi ad attività complementari a quelle istituzionali ed assistite da finanziamento aggiuntivo a quello di origine regionale, non comportando quindi oneri a carico del bilancio dell'Agenzia, essendo gli stessi interamente rimborsati dal soggetto finanziatore.

Rispetto agli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, invece, da tempo l'Agenzia non ne conferisce più avendo optato per la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato necessari a consentire lo svolgimento di attività a progetto, aggiuntiva a quella ordinaria, senza distogliere risorse professionali di ruolo dai compiti istituzionali.

I contratti di lavoro a tempo determinato in essere alla conclusione dell'esercizio erano in numero di 23 su di un totale di 958 dipendenti (e di cui 47 dirigenti).

Le modalità di reclutamento delle professionalità di che trattasi sono ispirate alla massima trasparenza e contemporaneamente hanno il fine di favorire la partecipazione del maggior numero di candidati possibile in ossequio a procedure regolamentate dalla legge.

Come anticipato in premessa, nel corso dell'anno 2019 è stato adottato il DDG 41 del 30.4.2019 -ad oggetto "Piano del fabbisogno del personale triennio 2019-2021" (e successive modifiche e integrazioni disposte con DDG 76 del 10.7.2019 e n. 112 del 7.11.2019)- in continuità con quanto già approvato con DDG 106 del 15.11.2018 -ad oggetto "Piano del fabbisogno del personale triennio 2018-2020"- che ha previsto la adozione di

diverse misure assunzionali (peraltro solo in minima parte perfezionate nell'anno 2019) e la pianificazione di ulteriori assunzioni negli anni 2020 e 2021, la cui copertura di spesa è assicurata dalle risorse rese disponibili a seguito delle cessazioni registrate a qualunque titolo nell'annualità precedente.

Tali misure non hanno comunque determinato un incremento delle unità in organico che, anzi, si sono ridotte ulteriormente rispetto all'esercizio 2018, passando infatti dalle 973 del 31.12.2018 alle 958 unità del 31.12.2019, con ulteriore contenimento della spesa la cui entità complessiva è stata rispettosa dei limiti alle capacità assunzionali previste per gli enti del SSN, così come precisato nel DDG 41_2019 sopra citato, e di cui all'articolo 2, comma 71, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019

NOTA INTEGRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2019 E AL CONTO ECONOMICO
PER L'ESERCIZIO 2019

1. LA REDAZIONE DEL BILANCIO ECONOMICO PATRIMONIALE AL 31/12/2019

1.1. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di Stato Patrimoniale è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

1.1.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali sono iscritti i software e le spese di manutenzione straordinaria su immobili di terzi in uso.

I software sono ammortizzati sistematicamente applicando il coefficiente di ammortamento previsto al §4.18 del "*Principio contabile applicato concernente la Contabilità Economico-Patrimoniale degli Enti in Contabilità finanziaria*" pari al 20%

Le spese di manutenzione straordinaria su immobili di terzi in uso sono ammortizzati in 5 anni, quindi al 20%.

1.1.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Beni immobili

Il patrimonio mobiliare dell'Agenzia è frutto di trasferimenti dalle USSL ai sensi della legge regionale 13 aprile 1995 n. 60 (legge istitutiva dell'Agenzia) e disposti con la DGR n. 97-8930 del 17 maggio 1996 e la DGR n. 12-2838 del 23 aprile 2001 nonché da acquisti effettuati successivamente nel corso degli anni.

Gli immobili di proprietà dell'Agenzia risultano inseriti:

al valore catastale per gli immobili trasferiti dalle USSL ai sensi della legge regionale 60/1995 e delle DGR n.97-8930 e n. 12-2838 sopra citate - sedi di Alessandria, Asti, Grugliasco (palazzina A e B), Novara e Vercelli;

al costo di acquisto per gli immobili acquistati successivamente - sedi di Biella, Cuneo, Ivrea, La Loggia, Torino e il terreno sito ad Alessandria in Spalto Marengo n. 38;

al valore risultante dall'iscrizione nel rendiconto 2017 -sede di Omegna- come bene di terzi in uso, incrementato del valore dei lavori effettuati per la durata del possesso continuativo sin dall'anno 2000 e ridotto delle relative quote di ammortamento; nel corso dell'anno 2018, infatti, rispetto al bene in questione si è finalmente potuto formalizzare, per effetto dell'avvenuto frazionamento catastale conseguito alla istanza prot. n A80X84 presentata in data 9 aprile dall'ASL VCO, l'intestazione del diritto di proprietà in capo ad Arpa Piemonte sull'immobile presso la competente

Agenzia del Territorio di Verbania (identificato ora al foglio 2 particella 1517 subalterno 2).

Nel primo esercizio in cui il bene è soggetto ad ammortamento, la relativa quota è ridotta della metà ai sensi di legge.

Come indicato nell'allegato n.4/3 gli Enti hanno però la facoltà di applicare anche percentuali di ammortamento maggiori di quelle previste in considerazione della vita utile dei singoli beni e, per le categorie "Impianti" ed "Attrezzature", l'Agenzia ha applicato diverse aliquote facendo riferimento al coefficiente applicato agli stessi beni in settori con caratteristiche similari.

Si riporta la tabella degli ammortamenti contenuta nell'allegato 4.3 del D.Lgs.118/2011 con i coefficienti effettivamente applicati dall'Agenzia.

TIPOLOGIA BENI	COEFFICIENTE ANNUO	TIPOLOGIA BENI	COEFFICIENTE ANNUO
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno- software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

Si riportano altresì i coefficienti utilizzati a partire dall'anno 2016 dall'Agenzia in deroga alla tabella di cui sopra, come previsto dalle istruzioni citate.

Impianti e attrezzature	%
Attrezzature scientifiche	12,5%
Attrezzature generiche	12,5%
Strutture artificiali, infrastrutture specifiche	10%
Impianti specifici	15%
Impianti generici	8%

Le aliquote di queste voci sono state così individuate:

i coefficienti della tipologia "Attrezzature scientifiche e generiche" derivano dai coefficienti di ammortamento immobilizzazioni materiali (D.M. 31 dicembre 1988) – gruppo XXI – Servizi sanitari "Attrezzatura specifica";

il coefficiente della tipologia "Attrezzature strutture artificiali, infrastrutture specifiche" deriva dai coefficienti di ammortamento immobilizzazioni materiali (D.M. 31 dicembre 1988) – gruppo XXI – Servizi sanitari "Costruzioni leggere, tettoie, baracche";

il coefficiente della tipologia "Impianti specifici" deriva dai coefficienti di ammortamento immobilizzazioni materiali (D.M. 31 dicembre 1988) – gruppo XXI – Servizi sanitari "Impianti destinati al trattamento e depurazione delle acque, fumi nocivi ecc mediante l'impiego di reagenti chimici" che corrisponde anche all'aliquota annuale ordinaria di ammortamento esposta all'art. 229 del Tuel per la tipologia "Macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili";

il coefficiente della tipologia "Impianti generici" deriva dai coefficienti di ammortamento immobilizzazioni materiali (D.M. 31 dicembre 1988) – gruppo XVIII - Industrie dei trasporti e delle comunicazioni "Rete aerea, pali sostegno".

1.1.3. RIMANENZE

Le scorte di magazzino sono state valutate al minore tra il costo di acquisto, rilevato con il criterio della media ponderata, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

1.1.4. CREDITI

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti, in applicazione della metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, è di importo pari a quello inserito nel rendiconto finanziario.

1.1.5. DEBITI

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

1.1.6. FONDI RISCHI

Accolgono accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, esistenza certa o probabile, oppure ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

2. PRINCIPI DI REDAZIONE

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui al D.Lgs. 118/2011.

Più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- si è seguito il principio della prudenza, e nel bilancio sono compresi solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione di cui al D.Lgs. 118/2011 sono stati scrupolosamente osservati.

3. STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Le descrizioni delle voci di bilancio seguenti rispecchia fedelmente lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011.

In particolare:

- nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema;
- al fine di consentire la comparazione dei bilanci è stata compilata la colonna dell'esercizio precedente.

3.1. ANALISI DELLE VOCI CHE COMPONGONO LO STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2019

ATTIVO

A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1) **Costi di impianto e ampliamento:** non esistono importi ascrivibili a tale voce;

2) **Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità:** non esistono importi ascrivibili a tale voce;

3) **Diritti di brevetto ed utilizzazione opere di ingegno:**

Acquisto software

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.1.06.02.01.001	Software	374.729,52
P.2.2.3.02.02.01.001	Fondo ammortamento software	281.515,86
TOTALE		93.213,66

Nel corso del 2019 gli importi si sono modificati a fronte di:

- nuovi acquisti 2019 per euro 97.792,04
- diminuzione del fondo per euro 744,00
- decrementi per fuori uso per euro 744,00

La percentuale di ammortamento applicata è pari al 20%.

Sviluppo software e manutenzione evolutiva

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.21.03.05.01.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	143.001,86
P.2.2.3.02.04.01.001	Fondo ammortamento opere dell'ingegno e diritto d'autore	103.366,01
TOTALE		39.635,85

Nel corso del 2019 gli importi si sono modificati a fronte di:

- nuovi acquisti 2019 per euro 12.483,93
- rilevazione inventariale straordinaria di beni non totalmente ammortizzati per euro 29.766,02
- rettifiche in aumento a seguito di spostamento di alcuni cespiti da altro gruppo di appartenenza (rif. art. 2427 p.2 CC “..... spostamento da una ad altra voce”) per euro 4.270,00
- rettifiche in aumento del valore del fondo per rilevazione straordinaria di beni non totalmente ammortizzati e cambi gruppo per euro 6.807,20

La percentuale di ammortamento applicata è pari al 20%.

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

5) Avviamento: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

6) Immobilizzazioni in corso ed acconti: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

9) Altre:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.1.99.01.01.001	Altre immobilizzazioni immateriali nac	191.115,76
P.2.2.3.02.99.99.999	Fondo ammortamento altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	58.296,18
	TOTALE	132.819,58

Le altre immobilizzazioni immateriali nac contemplano anche la quota relativa al finanziamento al comune di Casale Monferrato finanziato con avanzo, pari a euro 70.000,00 del 2017 più la quota pari a 100.000,00 euro del 2018 e lo svolgimento dei lavori per il recupero funzionale del Salone Nassiriya presso il Polo Fieristico per la nuova sede ARPA.

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI EURO 265.669,09

3) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (3)

II

1. Beni demaniali: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

1.1. Terreni: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

1.2. Fabbricati: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

1.3. Infrastrutture: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

1.9 Altri beni demaniali: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

III

2 Altre immobilizzazioni materiali (3):

2.1. Terreni

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.2.02.13.99.999	Altri terreni nac	6.476.468,82

Nel corso del 2019 non si sono registrate variazioni.

Il valore non è ammortizzabile.

2.2. Fabbricati

Fino al 31/12/2015 in Arpa Piemonte venivano applicati coefficienti di ammortamento diversi da quelli definiti dalla contabilità economico-patrimoniale armonizzata e, pertanto si è proceduto ad adottare il nuovo coefficiente a decorrere dal 01/01/2016.

Fabbricati ad uso strumentale

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSIST. LORDA AL 31/12/2019	CODICE CONTO	DESCRIZIONE	FONDO AMM.TO AL 31/12/2019	CONSISTENZA NETTA
1.2.2.02.09.19.001	Fabbricati ad uso strumentale	58.011.983,67	2.2.3.01.09.01.018	Fondo ammortamento fabbricati ad uso strumentale	20.266.860,86	37.745.122,81

Nel corso del 2019 si sono registrati incrementi del valore degli immobili a fronte di:

- rettifiche iniziali di valori patrimoniali e fondo ammortamento
- lavori di manutenzione straordinaria in alcune sedi

La percentuale di ammortamento applicata è pari al 2%.

Fabbricati industriali e costruzioni leggere

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSIST. LORDA AL 31/12/2019	CODICE CONTO	DESCRIZIONE	FONDO AMM.TO AL 31/12/2019	CONSISTENZA NETTA
1.2.2.02.09.04.001	Fabbricati industriali e costruzioni leggere (BIELLA)	852.184,83	2.2.3.01.09.01.004	Fondo ammortamento fabbricati industriali e costruzioni leggere	417.587,62	434.597,21

Nel corso del 2019 non si sono registrate modifiche di importi.

La percentuale di ammortamento applicata è pari al 2%.

2.3 Impianti e macchinari

Impianti specifici

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.2.02.04.99.001	Impianti specifici	10.478.802,07
P.2.2.3.01.04.01.002	Fondo ammortamento impianti specifici	10.201.956,99
TOTALE		276.845,08

Nel corso del 2019 gli importi si sono modificati a fronte di:

- nuovi acquisti per euro 94.791,03

La percentuale di ammortamento applicata è pari al 15%.

Impianti generici

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.2.02.04.99.001	Impianti generici	107.914,41
P.2.2.3.01.04.01.002	Fondo ammortamento impianti generici	96.284,15
TOTALE		11.630,26

Nel corso del 2019 non si sono registrate variazioni.

La percentuale di ammortamento applicata è pari a 8%.

Impianti infrastrutture

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.2.02.04.99.001	Impianti infrastrutture	9.522.498,57
P.2.2.3.01.04.01.002	Fondo ammortamento impianti infrastrutture	9.438.858,66
TOTALE		83.639,91

Nel corso del 2019 gli importi si sono modificati a fronte:

- di nuovi acquisti per euro 67.846,11
- rettifiche in aumento per rilevazione inventariale straordinaria di beni non totalmente ammortizzati per euro 360,14
- rettifiche in aumento del valore del fondo per rilevazione straordinaria di beni non totalmente ammortizzati per euro 36,01

La percentuale di ammortamento applicata è pari a 10%.

2.4 Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature scientifiche

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.2.02.05.01.001	Attrezzature scientifiche	31.899.577,65
P.2.2.3.01.05.01.001	Fondo ammortamento impianti e attrezzature	29.025.577,65
TOTALE		2.874.005,45

Nel corso del 2019 gli importi si sono modificati a fronte di:

- rettifiche in diminuzione a seguito di spostamento di alcuni cespiti ad altro gruppo di appartenenza (rif. art. 2427 p.2 CC “.....spostamento da una ad altra voce”) per euro 35.323,59
- rettifiche in aumento per rilevazione inventariale straordinaria di beni non totalmente ammortizzati per euro 209.297,20 (passaggio di proprietà ad ARPA di strumentazione acquistata per il progetto Catasto - CEM attivato nel 2018 ma inizialmente con esplicita indicazione che la proprietà dei beni acquistati sarebbe rimasta in capo a Regione)
- nuovi acquisti per euro 1.599.983,58
- decrementi per euro 2.036.205,66
- diminuzione del fondo per euro 2.036.205,6
- rettifica in aumento del fondo per rilevazione inventariale straordinaria di beni non totalmente ammortizzati per euro 15.932,21
- rettifiche in diminuzione del fondo a seguito di spostamento di alcuni cespiti ad altro gruppo di appartenenza (rif. art. 2427 p.2 CC “.....spostamento da una ad altra voce”) per euro 27.193,97

La percentuale di ammortamento applicata è pari a 12,50%.

Attrezzature n.a.c.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.2.02.05.99.999	Attrezzature nac	428.274,03
P.2.2.3.01.05.01.999	Fondo ammortamento impianti e attrezzature	344.678,31
TOTALE		83.595,72

Nel corso del 2019 gli importi si sono modificati a fronte di:

- nuovi acquisti per euro 47.648,40
- decrementi per euro 4.827,87
- diminuzione del fondo per euro 4.827,87

La percentuale di ammortamento applicata è pari a 12,50%.

2.5 Mezzi di trasporto

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	2.371.220,49
P.2.2.3.01.01.01.001	Fondo ammortamento mezzi di trasporto stradali	2.200.766,49
TOTALE		170.454,00

Nel corso del 2019 gli importi si sono modificati a fronte di:

- rettifiche in aumento per rilevazione inventariale straordinaria di beni totalmente ammortizzati per euro 76.576,59;
- rettifiche in aumento a seguito di spostamento di alcuni cespiti non totalmente ammortizzati da altro gruppo di appartenenza (rif. art. 2427 p.2 CC “.....spostamento da una ad altra voce”) per euro 31.406,94;
- nuovi acquisti per euro 160,623,45;
- decrementi per euro 526.640,42;
- rettifiche in aumento del fondo per rilevazione inventariale straordinaria di beni totalmente ammortizzati per euro 76.576,59;
- rettifiche in aumento del fondo a seguito di spostamento di alcuni cespiti non totalmente ammortizzati da altro gruppo di appartenenza (rif. art. 2427 p.2 CC “.....spostamento da una ad altra voce”) per euro 20.180,71;
- diminuzione del fondo per euro 515.414,19.

La percentuale di ammortamento applicata è pari al 20%.

2.6 Macchine per ufficio e hardware

Macchine per ufficio

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.2.02.06.01.001	Macchine per ufficio	547.182,21
P.2.2.3.01.06.01.001	Fondo ammortamento macchine per ufficio	545.270,57
TOTALE		1.911,65

Nel corso del 2019 gli importi si sono modificati a fronte di:

- acquisti per euro 251,18
- decrementi per euro 5.5152,53;
- diminuzione del fondo per euro 5.5152,53.

La percentuale di ammortamento applicata è pari al 20%.

Server

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.2.02.07.01.001	Server	528.765,05
P.2.2.3.01.07.01.001	Fondo ammortamento server	494.375,45
TOTALE		34.389,60

Nel corso del 2019 gli importi si sono modificati a fronte di:

- rettifiche in diminuzione a seguito di spostamento di alcuni cespiti totalmente ammortizzati ad altro gruppo di appartenenza (rif. art. 2427 p.2 CC “.....spostamento da una ad altra voce”) per euro 600,00
- rettifiche in aumento per rilevazione inventariale straordinaria di beni non totalmente ammortizzati per euro 5.975,02;
- decrementi per euro 10.596,16;
- rettifiche in diminuzione del fondo a seguito di spostamento di alcuni cespiti totalmente ammortizzati ad altro gruppo di appartenenza (rif. art. 2427 p.2 CC “.....spostamento da una ad altra voce”) per euro 600,00
- rettifica in aumento del fondo per rilevazione inventariale straordinaria di beni non totalmente ammortizzati per euro **1.750,54**;
- diminuzione del fondo per euro 10.596,16.

La percentuale di ammortamento applicata è pari al 25%.

Postazioni di lavoro

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.2.02.07.02.001	Postazioni di lavoro	2.660.269,14
P.2.2.3.01.07.01.002	Fondo ammortamento postazioni di lavoro	2.402.948,96
TOTALE		257.320,18

Nel corso del 2019 gli importi si sono modificati a fronte di:

- rettifiche in diminuzione a seguito di spostamento di alcuni cespiti ad altro gruppo di appartenenza (rif. art. 2427 p.2 CC “.....spostamento da una ad altra voce”) per euro 450,63;
- rettifiche in aumento a seguito di spostamento di alcuni cespiti ad altro gruppo di appartenenza (rif. art. 2427 p.2 CC “.....spostamento da una ad altra voce”) per euro 7.977,70;
- rettifiche in aumento per rilevazione inventariale straordinaria di beni totalmente ammortizzati per euro 27.697,06;
- nuovi acquisti per euro 234.714,07;
- decrementi per euro 212.927,98;
- rettifiche in aumento del fondo per rilevazione inventariale straordinaria di beni totalmente ammortizzati per euro 27.697,06;
- rettifiche in diminuzione del fondo a seguito di spostamento di alcuni cespiti ad altro gruppo di appartenenza (rif. art. 2427 p.2 CC “.....spostamento da una ad altra voce”) per euro 450,63;
- rettifiche in aumento del fondo a seguito di spostamento di alcuni cespiti ad altro gruppo di appartenenza (rif. art. 2427 p.2 CC “.....spostamento da una ad altra voce”) per euro 7.977,70
- diminuzione del fondo per euro 212.927,98.

La percentuale di ammortamento applicata è pari al 25%.

Periferiche

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.2.02.07.03.001	Periferiche	725.001,10
P.2.2.3.01.07.01.003	Fondo ammortamento periferiche	714.289,01
TOTALE		10.712,09

Nel corso del 2019 gli importi si sono modificati a fronte di:

- rettifiche in aumento per rilevazione inventariale straordinaria di beni totalmente ammortizzati per euro 1.572,00;
- nuovi acquisti per euro 9.542,83;
- decrementi per euro 31.742,54;
- rettifiche in aumento del fondo per rilevazione inventariale straordinaria di beni totalmente ammortizzati per euro 1.572,00;
- diminuzione del fondo per euro 31.742,54.

La percentuale di ammortamento applicata è pari al 25%.

Apparati di telecomunicazione

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.2.02.07.04.001	Apparati di telecomunicazione	482.150,48
P.2.2.3.01.07.01.004	Fondo ammortamento apparati di telecomunicazione	357.757,55
TOTALE		124.392,93

Nel corso del 2019 gli importi si sono modificati a fronte di:

- rettifiche in aumento per rilevazione inventariale straordinaria di beni totalmente ammortizzati per euro 11.907,20;
- nuovi acquisti per 136.493,64;
- rettifiche in aumento del fondo per rilevazione inventariale straordinaria di beni totalmente ammortizzati per euro 11.907,20;
- decrementi per euro 268,06;
- diminuzione del fondo per euro 268,06.

La percentuale di ammortamento applicata è pari al 25%.

Tablet e dispositivi di telefonia

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.2.02.07.05.001	Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	189.559,69
P.2.2.3.01.07.01.004	Fondo ammortamento Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	184.090,83
TOTALE		5.468,86

Nel corso del 2019 gli importi si sono modificati a fronte di:

- nuovi acquisti per euro 5.885,22
- decrementi per euro 2.783,71;
- diminuzione del fondo per euro 2783,71.

La percentuale di ammortamento applicata è pari al 25%.

Hardware n.a.c.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.2.02.07.99.999	Hardware nac	526.491,34
P.2.2.3.01.07.01.999	Fondo ammortamento Hardware nac	523.862,07
TOTALE		2.629,27

Nel corso del 2019 gli importi si sono modificati a fronte di:

- rettifiche in aumento per rilevazione inventariale straordinaria di beni non totalmente ammortizzati per euro 1.279,04;
- rettifiche in aumento del fondo per rilevazione inventariale straordinaria di beni non totalmente ammortizzati per euro 814,76;
- decrementi per euro 578,23
- diminuzione del fondo per euro 578,23.

La percentuale di ammortamento applicata è pari al 25%.

2.7 Mobili e arredi

Mobili e arredi per ufficio

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.2.02.03.01.001	Mobili e arredi per ufficio	2.514.918,68
P.2.2.3.01.03.01.001	Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio	2.466.456,85
TOTALE		48.461,83

Nel corso del 2019 gli importi si sono modificati a fronte di:

- rettifiche in aumento per rilevazione inventariale straordinaria di non beni totalmente ammortizzati per euro 1.879,82;
- nuovi acquisti per euro 38.816,06;
- decrementi per euro 14.480,46;
- rettifiche in aumento del fondo per rilevazione inventariale straordinaria di beni non totalmente ammortizzati per euro 657,38;
- diminuzione del fondo per euro 14.480,46.

La percentuale di ammortamento applicata è pari al 10%.

Mobili e arredi per laboratorio

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.2.02.03.03.001	Mobili e arredi per laboratori	1.549.733,75
P.2.2.3.01.03.01.003	Fondo ammortamento mobili e arredi per laboratori	1.504.234,93
TOTALE		45.498,82

Nel corso del 2019 gli importi si sono modificati a fronte di:

- rettifiche in aumento per rilevazione inventariale straordinaria di beni totalmente ammortizzati per euro 600,00;

- decrementi per euro 33.753,44;
- rettifiche in aumento del fondo per rilevazione inventariale straordinaria di beni totalmente ammortizzati per euro 600,00;
- diminuzione del fondo per euro 33.753,44.

La percentuale di ammortamento applicata è pari al 10%.

2.8 Infrastrutture: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

2.9 Diritti reali di godimento: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

2.99 Altri beni materiali:

Oggetti di valore

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.2.02.11.01.001	Oggetti di valore	46,48
P.1.2.2.02.12.99.999	Fondo ammortamento di altri beni materiali diversi	46,48
TOTALE		-

Nel corso del 2019 non si sono registrate variazioni.

3 Immobilizzazioni in corso ed acconti:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2019
A.1.2.2.04.02.01.001	Immobilizzazioni materiali in costruzione	254.672,11
TOTALE		254.672,11

Nel corso del 2019 si è proceduto all'acquisto di cespiti di proprietà e facenti parte del patrimonio dell'Agenzia ma non ancora utilizzati.

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 48.941.816,60

IV IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (1)

1) Partecipazioni in

- a) imprese controllate: non esistono importi ascrivibili a tale voce;
- b) imprese partecipate: non esistono importi ascrivibili a tale voce;
- c) altri soggetti: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

2) Crediti verso

- a) altre amministrazioni pubbliche: non esistono importi ascrivibili a tale voce;
- b) imprese controllate: non esistono importi ascrivibili a tale voce;
- c) imprese partecipate: non esistono importi ascrivibili a tale voce;
- d) altri soggetti: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

3) Altri titoli: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: EURO 0,00

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B): EURO 48.247.561,17

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I RIMANENZE

Le giacenze di magazzino, in particolare materie prime quali reagenti o cancelleria sono state valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile). Il costo è stato rilevato con il criterio del costo medio ponderato.

Per quanto riguarda la variazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo si fa presente che in tale voce rientrano le materie prime e i beni di consumo acquistati e non utilizzati entro la chiusura dell'esercizio.

Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale al 01/01/2019 di euro a 583,971,21 ed il valore finale delle rimanenze di materie al 31/12/2019 di euro 605.529,05.

II CREDITI (2)

Al 31/12/2019 non esistono crediti in valuta, né crediti esigibili oltre i cinque anni, né crediti per i quali esistono pegni o garanzie.

1) Crediti di natura tributaria

a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità: non esistono importi ascrivibili a tale voce

b) altri crediti da tributi: 97.441,00 relativi al credito Iva per l'anno 2019 di cui al modello Iva 2020, periodo di imposta 2019.

c) crediti da fondi perequativi: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

2) Crediti per trasferimenti e contributi

a) verso amministrazioni pubbliche

Saldo dato da un ammontare di 22.929.818,10 euro di crediti nei confronti di pubbliche amministrazioni, al netto dell'importo di 1.902.563,75 euro costituito dall'accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

I soggetti pubblici nei confronti dei quali l'Agenzia vanta i crediti più consistenti per trasferimenti di parte corrente sono le regioni, per un ammontare di 22.249.441,60 euro, oltre il 95 per cento dei quali è costituito da quote del finanziamento ordinario non liquidate da Regione Piemonte entro il 31/12/2019.

I crediti per trasferimenti in conto capitale sono calcolabili in poco più di 917 mila euro totali.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	CREDITO
A.1.3.2.03.01.01.001	Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri	77.992,01
A.1.3.2.03.01.01.003	Crediti per Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	135.040,29
A.1.3.2.03.01.01.999	Crediti per Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	155.849,84
A.1.3.2.03.01.02.001	Crediti per Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	22.249.441,60
A.1.3.2.03.01.02.002	Crediti per Trasferimenti correnti da Province	211.639,13
A.1.3.2.03.01.02.003	Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	325.600,50
A.1.3.2.03.01.02.004	Crediti per Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale	167.338,28
A.1.3.2.03.01.02.011	Crediti per Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	37.914,77
A.1.3.2.03.01.02.012	Crediti per Trasferimenti correnti da Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN	24.000,00
A.1.3.2.03.01.02.017	Crediti per Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	463.386,44
A.1.3.2.03.01.02.999	Crediti per Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	66.628,99
A.1.3.2.05.13.01.003	Crediti da Altri trasferimenti in conto capitale da Presidenze del consiglio dei Ministri	717.550,00
A.1.3.2.05.13.02.003	Crediti da Altri trasferimenti in conto capitale da Comuni	200.000,00
P.2.2.4.01.01.01.001	Fondo svalutazione crediti	-1.902.563,75
TOTALE		22.929.818,10

b) imprese controllate: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

c) imprese partecipate: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

d) verso altri soggetti.

Il totale dei crediti verso altri soggetti è ripartito tra crediti per trasferimenti da imprese da un lato ed Unione Europea dall'altro. In quest'ultimo caso, si tratta di finanziamenti legati ad attività progettuali diverse, di matrice ambientale, finanziate a livello comunitario, di cui solo una piccola quota si riferisce a contributi agli investimenti.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	CREDITO
A.1.3.2.03.04.03.999	Crediti per Altri trasferimenti correnti da altre imprese	198.565,81
A.1.3.2.03.04.05.001	Crediti per Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.105.702,27
A.1.3.2.04.04.04.999	Crediti da Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	17.660,00
TOTALE		1.321.928,08

3) Verso clienti ed utenti

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	CREDITO
A.1.3.2.02.01.02.001	Crediti derivanti dalla vendita di servizi	998.999,71
A.1.3.2.02.02.01.001	Crediti da fitti, noleggi e locazioni	19.399,50
A.1.3.2.02.06.01.001	Crediti da alienazione di mezzi di trasporto stradali	9.611,37
A.1.3.2.02.06.05.001	Crediti da Attrezzature scientifiche	2.400,00
TOTALE		1.030.430,58

Tra i crediti verso clienti e utenti si segnalano i crediti da attrezzature scientifiche, che riguardano le alienazioni di beni dell'Agenzia, così come si evidenziano le vendite di autoveicoli usati e gli affitti attivi. La quota principale è invece rappresentata da crediti relativi alle prestazioni di servizi nei confronti del settore pubblico e privato da parte dell'Agenzia.

4) Altri crediti

a) verso l'erario relativamente agli acconti Ires:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	CREDITO
A.1.3.1.05.01.01.001	Acconti	98.509,00

b) per attività svolta per c/terzi: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

c) altri: L'importo totale prevede la voce "Fatture da emettere" per 160.536,76.

Si conta inoltre un totale di crediti di euro 17.526,25 per personale comandato presso l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura ed il Consorzio di valorizzazione culturale della Venaria.

I crediti diversi rappresentano una voce residuale in cui convergono importi di varia natura.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	CREDITO
A.1.3.2.08.04.04.002	Crediti da indennizzi di assicurazione su beni mobili	258,40
A.1.3.2.08.04.05.001	Crediti per rimborso del costo del personale comandato o assegnato ad altri Enti	17.526,25
A.1.3.2.08.04.06.002	Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	94.012,65
A.1.3.2.08.04.06.004	Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	15.522,05
A.1.3.2.08.04.06.005	Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	3.693,80
A.1.3.2.08.04.12.001	Crediti derivanti dall'inversione contabile IVA (reverse charge)	17.471,30
A.1.3.2.08.04.99.001	Crediti diversi	927.013,40
A.1.3.2.09.01.01.001	Fatture da emettere	160.536,76
TOTALE		1.236.034,61

TOTALE CREDITI: EURO 26.714.161,37

III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

1) Partecipazioni: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

2) Altri titoli: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

TOTALE ATTIVITÀ CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI: EURO 0,00

IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

1) Conto di tesoreria

a) Istituto tesoriere

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTI
A.1.3.4.01.01.01.001	Istituto tesoriere/cassiere	4,643,145,01

b) presso Banca d'Italia: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

2) Altri depositi bancari e postali:

Si elencano di seguito i **depositi postali** al 31/12/2019:

DIPARTIMENTO	CONTO	IMPORTI
SEDE CENTRALE	c/c 37120102	50.116,18
DIP. ALESSANDRIA	c/c 13073150	21,370,01
DIP. CUNEO	c/c 12410122	43.913,76
GRUGLIASCO	c/c 37121100	22.786,06
DIP. IVREA	c/c 37119104	23.268,28
DIP. V.C.O.	c/c 15425135	12.357,80
SC RISCHIO INDUSTRIALE ENERGIA	c/c 56766686	26.284,60
TOTALE		200.096,69

Si elencano di seguito i **depositi bancari** relativi alle casse economali al 31/12/2019:

DIPARTIMENTO	CONTO	IMPORTI
SEDE CENTRALE	c/c 40800152	34.462,42
DIP. ALESSANDRIA	c/c 40800647	16.201,60
DIP. CUNEO	c/c 40804862	13.914,77
Sede di GRUGLIASCO	c/c 40800457	14.883,95
DIP. IVREA	c/c 40800171	11.792,82
DIP. NOVARA	c/c 40798016	18.818,93
TOTALE		110.074,49

per un totale complessivo di euro 310.171,18.

3) Denaro e valori in cassa: si riportano euro 10.277,39 di contante per le casse economali:

CONTANTI CASSE ECONOMALI	IMPORTI
SEDE CENTRALE	4.356,4
DIP. ALESSANDRIA	1.571,02
Sede di GRUGLIASCO	114,68
DIP. IVREA	1.589,23
DIP. NOVARA	239,43
TOTALE	10.277,39

4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE: EURO 4.963.593,58

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C): euro 32.283.284,00

D) RATEI E RISCONTI

1) **Ratei attivi:** non esistono importi ascrivibili a tale voce.

2) **Risconti attivi:** euro 5.561,82.

TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)= 81.496.331,51 EURO

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I FONDO DI DOTAZIONE: euro 34.188.524,76.

II RISERVE

a) da risultato economico di esercizi precedenti: 8.699.510,96;

b) da capitale: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

c) da permessi di costruire: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

d) da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

e) altre riserve indisponibili: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

III RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO: euro 1.880.091,36

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A): euro 44.768.127,08

PATRIMONIO NETTO AL 01/01/2016	34.188.524,76
RISULTATO D'ESERCIZIO (2016)	3.392.844,85
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016	37.581.369,61
RISULTATO D'ESERCIZIO (2017)	1.858.786,36
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017	39.440.155,97
RISULTATO D'ESERCIZIO (2018)	851.946,87
INCREMENTO PER SEDE DI OMEGNA	1.800.000,00
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018	42.092.102,84
STORNO DEBITI	795.932,88
RISULTATO D'ESERCIZIO (2019)	1.880.091,36
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019	44.768.127,08

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) **Per trattamento di quiescenza:** non esistono importi ascrivibili a tale voce;

2) **Per imposte:** non esistono importi ascrivibili a tale voce;

3) **Altri:** L'importo totale si riferisce al conto "Altri fondi"

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	FONDI
P.2.2.9.01.01.01.001	Fondo rinnovi contrattuali	788.211,66
P.2.2.9.99.99.99.999	Altri fondi	509.892,00
TOTALE		1.298.103,66

Il dettaglio dei fondi ricompresi nel conto è il seguente:

- ✓ Fondo per i rinnovi contrattuali per euro 788.211,66, quale accantonamento per la copertura di arretrati di comparto e dirigenza determinati in via presuntiva prendendo a riferimento -in assenza di altri informazioni- le indicazioni contenute all'interno delle linee guida per la redazione del bilancio 2016 e 2017 formulate dall'Assessorato regionale alla Sanità alle Aziende Sanitarie, enti con i quali l'Arpa Piemonte ha in comune il CCNL del personale dipendente;
- ✓ Fondo rischi spese legali euro 509.892,00 come determinato con nota prot. n.41638 del 27.05.2020 a firma del Responsabile della SS Affari Generali e Legali.

TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B): euro 1.298.103,66

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: non esistono importi ascrivibili a tale voce

TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C): 0,00

D) DEBITI (1)

1) Debiti da finanziamento

- a) prestiti obbligazionari: non esistono importi ascrivibili a tale voce;
- b) v/altre amministrazioni pubbliche: non esistono importi ascrivibili a tale voce;
- c) verso banche e tesoriere:

Sono rappresentati da debiti per gli oneri finanziari su mutui accesi per la nuova sede di via Pio VII:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	DEBITI
2.4.1.04.03.03.001	Finanziamenti a medio / lungo termine da altre Imprese	9.445.892,18

- d) verso altri finanziatori: si tratta di debiti per interessi di mora per euro 631,32

2) Debiti verso fornitori

L'importo complessivo è suddiviso come di seguito indicato.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	DEBITI
2.4.2.01.01.01.001	Debiti verso fornitori	1.848.688,23
2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere	1.237.995,40
TOTALE		3.086.683,63

- 3) Acconti**: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

4) Debiti per trasferimenti e contributi

- a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale: non esistono importi ascrivibili a tale voce;
- b) altre amministrazioni pubbliche: si tratta di debiti, per euro 4.955.427,33, derivanti da sanzioni applicate e versate ad Arpa Piemonte ai sensi della Legge 68/2015 in materia di ecoreati dove, in attesa del chiarimento normativo sul destinatario finale, gli importi versati dai trasgressori vengono provvisoriamente introitati e sono da rendere disponibili per un eventuale prossimo versamento al beneficiario una volta individuato, costituendo debiti verso Ministeri.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	DEBITI
2.4.3.02.01.01.001	Debiti per trasferimenti correnti a Ministeri	4.955.427,33

- c) imprese controllate: non esistono importi ascrivibili a tale voce;
- d) imprese partecipate: non esistono importi ascrivibili a tale voce;
- e) altri soggetti: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

5) Altri debiti

a) tributari

L'importo complessivo, suddiviso come di seguito indicato, è costituito quasi interamente da ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente nonché dalla quota IVA trattenuta dall'Agenzia sulle fatture passive (c.d. *split payment*) pagate nel mese di dicembre 2019 e da versare all'Erario a gennaio 2020.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	DEBITI
P.2.4.5.01.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	780,12
P.2.4.5.01.06.01.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	114,84
P.2.4.5.01.09.01.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	2.113,73
P.2.4.5.01.10.01.001	Imposte sul reddito delle società	16.231,00
P.2.4.5.01.12.01.001	Imposta Municipale Propria	50,00
P.2.4.5.01.99.01.001	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	4.334,16
P.2.4.5.05.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	1.032.954,76
P.2.4.5.05.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	6.484,73
P.2.4.5.05.04.01.002	Debito per scissione IVA da pagare mensilmente	322.286,26
P.2.4.5.06.03.01.001	Erario c/iva	32.954,57
	TOTALE	1.418.304,17

b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo complessivo è costituito per poco più del 70 per cento da debiti per contributi obbligatori per il personale dipendente ed all'incirca per il restante 30 per cento da ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	DEBITI
P.2.4.6.01.01.01.001	Contributi obbligatori per il personale	1.254.813,02
P.2.4.6.01.02.01.001	Contributi previdenza complementare	92,53
P.2.4.6.02.01.01.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	487.375,81
P.2.4.6.02.02.01.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	913,74
	TOTALE	1.743.195,10

c) per attività svolta per c/terzi (2): non esistono importi ascrivibili a tale voce;

d) altri.

La voce ricomprende i fondi del personale ed il debito relativo al saldo dei lavori di riconversione dell'ex Villaggio Olimpico a sede regionale dell'Agenzia, i debiti collegati a partite di giro, oltre che le rimanenti quote relative al diritto sulla superficie sulla quale insiste la sede stessa acquistata dal Comune di Torino per 99 anni, le cui quote annuali, pari a euro 52.596,12, sono ancora 85, per un debito complessivo residuo pari a euro 4.470.670,20.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	DEBITI
P.2.4.7.01.02.01.001	Debiti per stipendi al personale a tempo indeterminato	8.582,12
P.2.4.7.01.03.01.001	Debiti per straordinario da corrispondere al personale a tempo indeterminato	18.121,72
P.2.4.7.01.04.01.001	Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo indeterminato	105.663,37
P.2.4.7.01.06.01.001	Debiti per stipendi al personale a tempo determinato	2.621,31
P.2.4.7.01.07.01.001	Debiti per straordinario da corrispondere al personale a tempo determinato	9.296,19
P.2.4.7.01.08.01.001	Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo determinato	10.954,64
P.2.4.7.01.10.01.001	Debiti per assegni familiari	16.794,18
P.2.4.7.01.14.01.001	Rimborso per viaggio e trasloco	32.982,05
P.2.4.7.01.15.01.001	Indennità di missione e di trasferta	20.350,12
P.2.4.7.01.99.99.999	Altri debiti verso il personale dipendente	6.550.270,68

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	DEBITI
P.2.4.7.02.01.01.001	Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione	114.101,98
P.2.4.7.02.02.01.001	Debiti per erogazione rimborsi agli organi istituzionali dell'amministrazione	1.172,63
P.2.4.7.03.01.01.001	Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	0,22
P.2.4.7.03.02.01.001	Debiti verso creditori diversi per servizi amministrativi	16.483,51
P.2.4.7.03.04.01.001	Debiti verso creditori diversi per altri servizi	1.920,00
P.2.4.7.04.03.01.001	Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione	329.372,77
p.2.4.7.04.07.02.001	Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	480,00
P.2.4.7.04.14.01.001	Oneri da contenzioso	1.165.790,70
P.2.4.7.04.99.99.999	Altri debiti n.a.c. (di cui euro 4.,470,670,20 quale diritto di superficie)	4.876.944,80
TOTALE		13.281.902,99

TOTALE DEBITI (D): euro 33.932.036,72

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I RATEI PASSIVI non esistono importi ascrivibili a tale voce

II RISCONTI PASSIVI

1) Contributi agli investimenti

a) da altre amministrazioni pubbliche: si riferiscono agli accertamenti nn. 49/2019 “Attività tecnico-scientifiche a supporto del Servizio nazionale della Protezione Civile” e 328/2019 “Contributo alle spese delle reti radar e idro-meteo-pluviometrica”, di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mentre i contributi agli investimenti da Regioni riguardano accertamenti relativi ad esercizi precedenti.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	CONTRIBUTI
P.2.5.3.01.01.01.003	Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	717.550,00
P.2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e Province autonome	677.318,76

b) da altri soggetti: si riferiscono a contributi per spese di investimento collegate alla realizzazione di attività progettuali diverse finanziate dall'Unione Europea.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	CONTRIBUTI
P.2.5.3.01.05.01.001	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea	103.195,29

2) Concessioni pluriennali: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

3) Altri risconti passivi: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

TOTALE RATEI E RISCONTI (E): euro 1.498.064,05.

TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E): 81.496.331,51 EURO.

CONTI D'ORDINE

1) Impegni su esercizi futuri: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

5) Beni di terzi in uso:

UBICAZIONE	USO	SUPERFICIE MQ	TITOLO D'USO	PROPRIETÀ	VALORI
Alessandria - Spalto Marengo, 33	laboratori e uffici	2078	sub comodato	Asl 20	3.067.343,11
Alessandria - Spalto Marengo, 38	laboratori e uffici	494	comodato	Asl 20	540.107,59
(AL) Novi Ligure - Via Giacometti	uffici + 1 posto auto	63	convenzione	Comune di Novi	87.155,12
(AL) Ovada - Via Buffa, 14	uffici	84	convenzione	Comune di Ovada	112.720,63
(AL) Tortona - c.so Alessandria 62	uffici	85,7	comodato	Comune di Tortona	115.001,88
(CN) Bra -- Via Piumati 112/114	uffici +interrato e area esterna	546,47	comodato	Comune di Bra	630.500,00
(VCO) Domodossola - Via Romita, 13 bis	uffici	24	sub comodato	Regione Piemonte	36.521,99
Casale Monferrato	laboratori e uffici		comodato gratuito		
TOTALE					4.589.350,32

6) Beni dati in uso a terzi:

UBICAZIONE	USO	SUPERFICIE MQ	TITOLO D'USO	VALORE
Torino - Via Pio VII, 9	uffici	558	comodato	558.000,00

7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

8) Garanzie prestate a imprese controllate: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

9) Garanzie prestate a imprese partecipate: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

10) Garanzie prestate a altre imprese: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

TOTALE CONTI D'ORDINE: euro 5.147.350,32.

3.2. ANALISI DELLE VOCI CHE COMPONGONO IL CONTO ECONOMICO AL 31/12/2019.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE.

1) proventi da tributi: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

2) proventi da fondi perequativi: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

3) proventi da trasferimenti e contributi:

a) proventi da trasferimenti correnti

La quasi totalità (96,5%) dei proventi da trasferimenti deriva dal finanziamento regionale ordinario. Oltre il 50 per cento della rimanente quota di proventi da trasferimenti correnti deriva invece dall'Unione Europea.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	RICAVI
A.1.3.1.01.01.003	Trasferimenti correnti da Presidenza Consiglio Ministri	169.309,00
A.1.3.1.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	234.919,64
A.1.3.1.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	61.154.690,03
A.1.3.1.05.01.999	Altri trasferimenti correnti da Unione Europea	1.127.492,23
A.1.3.1.03.99.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	195.357,02
A.1.3.1.01.02.017	Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali	2.000,36
A.1.3.1.01.02.011	Trasferimenti correnti da ASL	8.650,00
A.1.3.1.01.02.004	Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale	116.596,58
A.1.3.1.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	200.000,00
A.1.3.1.01.02.002	Trasferimenti correnti da Province	146.341,90
TOTALE		63.355.356,76

b) quota annuale di contributi agli investimenti.

Nel 2019, in continuità con quanto avvenuto negli esercizi precedenti, si è proceduto alla sterilizzazione degli ammortamenti dei cespiti finanziati con contributi esterni in c/capitale al fine di neutralizzare l'effetto sul risultato di esercizio. Il contributo in c/capitale viene ripartito tra più esercizi e partecipa per quote, come componente positivo di reddito, alla determinazione del risultato di esercizio.

Gli accertamenti collegati all'acquisto di strumentazione sono i seguenti:

2017/153: progetto CLIVIA in progress;

2017/207: - 2018/ 137 progetto CEM;

2017/87: contributo per realizzazione nuovi piezometri;

2017/160: progetto URAMET;

2019/41: progetto GESTISCO;

2018/5: progetto RISVAL.

Il totale della quota annuale di contributi agli investimenti è pari ad euro 82.910,11, dato dalla somma degli importi relativi ai singoli progetti (4.253,99+69.513,28+921,70+6.561,99+1.116,89+542,16).

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	RICAVI
R.1.3.3.01.02.001	Quota annuale di contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	74.689,07
R.1.3.3.05.07.001	Quota annuale di contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	8.221,04
TOTALE		82.910,11

c) contributi agli investimenti: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

4) ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

a) proventi derivanti dalla gestione dei beni.

I ricavi derivano dalla locazione di parte delle palazzine della sede centrale ad altre amministrazioni pubbliche.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	RICAVI
R.1.2.4.02.02.001	Locazioni di altri beni immobili	58.455,00

b) ricavi della vendita di beni: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

c) ricavi e proventi dalla prestazione di servizi.

La tabella seguente evidenzia i conti economici relativi ai diversi servizi prestati dall'Agenzia

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	RICAVI
R.1.2.2.01.23.001	Vendita di servizi per formazione e addestramento	280,00
R.1.2.2.01.30.001	Servizi ispettivi e di controlli	17.626,49
R.1.2.2.01.36.001	Ricavi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	2.912.729,49
R.1.2.2.01.99.999	Ricavi da servizi n.a.c.	1.181.814,00
	TOTALE	4.112.449,98

5) variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-): non esistono importi ascrivibili a tale voce.

6) variazione dei lavori in corso su ordinazione: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

7) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

8) altri ricavi e proventi diversi.

La tabella seguente evidenzia i conti economici relativi ai ricavi e proventi diversi, costituiti principalmente da rimborsi da famiglie (ritenute mensili su quota per servizio mensa di competenza del personale e, per importi poco significativi, rimborsi diversi da controversie legali).

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	RICAVI
R.1.4.1.01.01.001	Indennizzi di assicurazione su beni immobili	5.120,00
R.1.4.1.01.02.001	Indennizzi di assicurazione su beni mobili	14.927,68
R.1.4.2.03.01.999	Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	5.910,35
R.1.4.3.01.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	17.354,39
R.1.4.3.03.01.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	34.108,00
R.1.4.3.03.02.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	42.859,61
R.1.4.3.03.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	15.177,01
R.1.4.3.03.04.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	220.486,89
R.1.4.3.03.05.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	16.665,512
	TOTALE	372.609,44

TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A): euro 67.981.781,26.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE.

9) acquisto di materie prime e/o beni di consumo.

Di seguito vengono evidenziate le diverse voci di spesa correlate ad acquisti di beni.

Una quota superiore all'82 per cento dei costi complessivi viene assorbita da spese per acquisto di materiali specialistici finalizzati ad analisi tecniche connesse alle attività istituzionali dell'Agenzia. Anche le spese per carburanti e lubrificanti, pari a circa 104 mila euro, sono strettamente legate alle attività istituzionali di controllo delle matrici ambientali svolte dal personale sul territorio regionale.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	COSTI
C.2.1.1.01.01.001	Giornali e riviste	14.489,78
C.2.1.1.01.01.002	Pubblicazioni	9.148,43
C.2.1.1.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	30.903,70
C.2.1.1.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	103.724,67
C.2.1.1.01.02.003	Equipaggiamento	44.883,74

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	COSTI
C.2.1.1.01.02.004	Vestiario	26.296,53
C.2.1.1.01.02.006	Materiale informatico	2.798,75
C.2.1.1.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	1.153.240,25
C.2.1.1.01.02.009	Beni per attività di rappresentanza	145,20
C.2.1.1.01.02.014	Stampati specialistici	3.000,00
C.2.1.1.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	15.557,13
TOTALE		1.404.188,18

10) prestazioni di servizi

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	COSTI
C.2.1.2.01.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	449.726,57
C.2.1.2.01.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	13.826,72
C.2.1.2.01.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	7.158,40
C.2.1.2.01.02.001	Rimborso spese di viaggio e di trasloco	86.635,21
C.2.1.2.01.02.002	Indennità di missione e di trasferta	111.481,50
C.2.1.2.01.02.004	Pubblicità	9.901,00
C.2.1.2.01.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	15.599,00
C.2.1.2.01.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	18.754,71
C.2.1.2.01.04.999	Altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	53.331,08
C.2.1.2.01.05.001	Telefonia fissa	180.376,16
C.2.1.2.01.05.002	Telefonia mobile	41.437,84
C.2.1.2.01.05.004	Energia elettrica	1.214.876,78
C.2.1.2.01.05.005	Acqua	34.372,82
C.2.1.2.01.05.006	Gas	589.091,91
C.2.1.2.01.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	45.419,78
C.2.1.2.01.06.002	PPP - Canoni Servizi	13.000,00
C.2.1.2.01.07.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	157.890,39
C.2.1.2.01.07.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	2.199,46
C.2.1.2.01.07.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	792.598,30
C.2.1.2.01.07.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	5.224.842,10
C.2.1.2.01.07.006	Manutenzione ordinaria macchine per ufficio	190,70
C.2.1.2.01.07.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	305.739,17
C.2.1.2.01.07.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	30.860,00
C.2.1.2.01.08.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	16.652,00
C.2.1.2.01.09.004	Perizie	5.384,79
C.2.1.2.01.09.006	Patrocinio legale	63.638,24
C.2.1.2.01.09.008	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	39.152,16
C.2.1.2.01.09.009	Prestazioni tecnico scientifiche a fini di ricerca	171.581,73
C.2.1.2.01.09.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	548.258,22
C.2.1.2.01.11.001	Servizi di sorveglianza e custodia e accoglienza	337.605,55
C.2.1.2.01.11.002	Servizi di pulizia e lavanderia	1.318.935,86
C.2.1.2.01.11.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	459.525,66
C.2.1.2.01.11.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	39.212,22
C.2.1.2.01.12.002	Servizio mense personale civile	187.511,77
C.2.1.2.01.13.004	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	51.297,00

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	COSTI
C.2.1.2.01.13.005	Contratti di servizio per il conferimento in discarica dei rifiuti	37.733,38
C.2.1.2.01.14.001	Pubblicazione bandi di gara	12.796,25
C.2.1.2.01.14.002	Spese postali	15.153,67
C.2.1.2.01.14.999	Altre spese per servizi amministrativi	929,62
C.2.1.2.01.15.001	Commissioni per servizi finanziari	54,16
C.2.1.2.01.15.002	Oneri per servizio di tesoreria	55,46
C.2.1.2.01.15.999	Spese per servizi finanziari nac	69,41
C.2.1.2.01.16.001	Gestione e manutenzione applicazioni	1.205.516,52
C.2.1.2.01.16.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	535,58
C.2.1.2.01.16.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	94.522,55
C.2.1.2.01.16.006	Servizi di sicurezza	136.653,08
C.2.1.2.01.16.007	Servizi di gestione documentale	12.679,92
C.2.1.2.01.16.009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	5.039,74
C.2.1.2.01.16.010	Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	274.820,75
C.2.1.2.01.16.011	Processi trasversali alle classi di servizio	7.841,98
C.2.1.2.01.99.003	Quote di associazioni	52.669,60
C.2.1.2.01.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	942,84
C.2.1.2.01.99.999	Altri servizi diversi nac	60.073,11
C.2.1.2.02.01.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	39.529,95
TOTALE		14.595.682,37

Le spese per prestazioni di servizi comprendono molteplici tipologie di voci. Tra queste, le diverse utenze assorbono oltre 2,1 milioni di euro; il totale delle manutenzioni relative a beni materiali contabilizza circa 6,51 milioni di euro (cioè circa il 44,6 per cento del totale), mentre un milione e 205 mila euro sono stati destinati ad attività di gestione e manutenzione di applicazioni informatiche. I servizi di pulizia e lavanderia (1,319 milioni di euro) comprendono sia la pulizia dei locali sia le spese per lavaggio vetrerie dei laboratori delle diverse sedi dell'Agenzia.

11) utilizzo di beni di terzi

I costi ascrivibili a tale voce si riferiscono a tipologie diverse: locazioni di beni immobili utilizzati quali sedi dell'Agenzia; fitti di terreni destinati al posizionamento di centraline e strumentazione di monitoraggio ambientale; noleggi di autoveicoli, nonché di altri strumenti quali macchine fotocopiatrici e hardware specialistico, oltre a licenze d'uso per software.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	COSTI
C.2.1.3.01.01.001	Locazione di beni immobili	112.392,00
C.2.1.3.01.02.001	Noleggi di mezzi di trasporto	89.994,59
C.2.1.3.01.03.001	Noleggi di attrezzature scientifiche e sanitarie	89.254,43
C.2.1.3.01.04.001	Noleggi di hardware	43.968,80
C.2.1.3.01.05.001	Fitti di terreni e giacimenti	49.230,87
C.2.1.3.02.01.001	Licenze d'uso per software	35.999,76
C.2.1.3.99.99.999	Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	59.855,89
TOTALE		480.696,34

12) trasferimenti e contributi

a) trasferimenti correnti: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

b) contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

c) contributi agli investimenti ad altri soggetti: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

13) Personale

Nella classificazione dei costi del personale, ci si è attenuti al principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4.3 al D.Lgs. 118/2011) che stabilisce come nel conto economico debbano essere iscritti gli importi liquidati in contabilità finanziaria nell'anno di competenza, integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	COSTI
C.2.1.4.01.01.001	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	23.617.907,64
C.2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	10.862.144,60
C.2.1.4.01.01.003	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	346.389,45
C.2.1.4.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	76.000,00
C.2.1.4.01.02.001	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	130.174,42
C.2.1.4.01.02.002	Straordinario per il personale a tempo determinato	3.325,58
C.2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	9.253.905,03
C.2.1.4.02.02.001	Contributi previdenza complementare	6.601,15
C.2.1.4.03.01.001	Assegni familiari	198.233,80
C.2.1.4.99.02.001	Buoni pasto	927.915,69
C.2.1.4.99.99.001	Altri costi del personale n.a.c.	158.240,41
	TOTALE	45.580.837,57

14) Ammortamenti e svalutazioni

Le tabelle seguenti evidenziano i costi di ammortamento sostenuti nell'esercizio 2019 rispettivamente riferiti ad immobilizzazioni immateriali e materiali, così come dettagliatamente descritti nelle apposite sezioni dello Stato Patrimoniale Attivo.

a) ammortamenti di immobilizzazioni immateriali:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	COSTI
C.2.2.2.02.01.001	Ammortamento Software autoprodotta	22.991,85
C.2.2.2.04.01.001	Ammortamento Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	14.293,93
C.2.2.2.99.99.999	Ammortamento di altri beni immateriali diversi	3.822,31
	TOTALE	41.108,09

b) ammortamenti di immobilizzazioni materiali

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	COSTI
C.2.2.1.01.01.001	Ammortamento Mezzi di trasporto stradali	29.621,30
C.2.2.1.03.01.001	Ammortamento Mobili e arredi per ufficio	9.961,93
C.2.2.1.03.03.001	Ammortamento Mobili e arredi per laboratori	7.931,89
C.2.2.1.04.02.001	Ammortamento di impianti	93.097,55
C.2.2.1.05.01.001	Ammortamento di attrezzature scientifiche	624.890,16
C.2.2.1.05.99.999	Ammortamento di attrezzature n.a.c.	15.088,05
C.2.2.1.06.01.001	Ammortamento Macchine per ufficio	1.047,90
C.2.2.1.07.01.001	Ammortamento di server	17.900,03
C.2.2.1.07.02.001	Ammortamento postazioni di lavoro	71.189,98
C.2.2.1.07.03.001	Ammortamento periferiche	4.449,28
C.2.2.1.07.04.001	Ammortamento degli apparati di telecomunicazione	23.653,85
C.2.2.1.07.05.001	Ammortamento dei tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	1.258,57
C.2.2.1.07.99.999	Ammortamento di hardware n.a.c.	2.643,66
C.2.2.1.09.19.001	Ammortamento Fabbricati ad uso strumentale	1.160.239,66
C.2.2.1.09.04.001	Ammortamento Fabbricati industriali e costruzioni leggere	17.043,70
	TOTALE	2.080.017,50

c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni: non sussistono le condizioni

d) svalutazioni dei crediti: non presente per riduzione fondo

15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

Il magazzino al 01/01/2019 ammontava a euro 583.971,21 mentre il valore finale delle rimanenze di materie al 31/12/2019 è di euro 605.529,05; il valore riportato in tabella ne evidenzia la variazione:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	COSTI
C.2.5.1.01.01.001	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	-21.557,84

16) Accantonamenti per rischi: non presente per riduzione del fondo.

17) Altri accantonamenti: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

18) Oneri diversi di gestione

L'importo totale di cui alla tabella sotto riportata è dato principalmente dai costi relativi alla tassa rifiuti e da quelli relativi a premi di assicurazione contro i danni.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	COSTI
C.2.1.9.01.01.002	Imposta di registro e di bollo	5.070,76
C.2.1.9.01.01.006	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	246.514,40
C.2.1.9.01.01.009	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	12.367,44
C.2.1.9.01.01.011	Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)	2.490,20
C.2.1.9.01.01.012	Imposta Municipale Propria	16.571,00
C.2.1.9.01.01.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	9.520,83
C.2.1.9.03.01.004	Altri premi di assicurazione contro i danni	189.515,75
C.2.1.9.99.08.002	Costi per rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	2.131,00
C.2.1.9.99.08.004	Costi per rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	7,32
C.2.1.9.99.08.005	Costi per rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	8.706,44
	TOTALE	492.895,14

TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B): euro 64.653.867,35

DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B): euro 3.327.913,91.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.

PROVENTI FINANZIARI

19) proventi da partecipazioni

a) da società controllate: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

b) da società partecipate: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

c) da altri soggetti: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

20) altri proventi finanziari

L'importo complessivo è pari a euro 6.220,93 e si riferisce ad interessi attivi da depositi bancari o postali.

TOTALE PROVENTI FINANZIARI: euro 6.220,93.

ONERI FINANZIARI.

21) interessi ed altri oneri finanziari.

a) interessi passivi: la tabella seguente evidenzia, alla prima voce, i costi riferiti ad interessi passivi dovuti ai mutui accesi per l'acquisto delle sedi di Arpa Piemonte.

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	RICAVI
C.3.1.1.03.02.999	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	5.145,77
C.3.1.1.07.01.001	Interessi di mora ad altri soggetti	631,32
C.3.1.1.99.01.001	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	9.494,25
	TOTALE	15.271,34

b) altri oneri finanziari: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

TOTALE ONERI FINANZIARI: euro 15.271,34

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C): euro -9.050,41

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE.

22) Rivalutazioni: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

23) Svalutazioni: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

TOTALE RETTIFICHE (D): euro 0,00.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI.

24) Proventi straordinari

a) proventi da permessi di costruire: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

b) proventi da trasferimenti in conto capitale: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

c) sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:

La voce "altre sopravvenienze attive" è costituita principalmente da rettifiche patrimoniali per rilevazioni inventariali straordinarie (357 mila euro), rettifiche in diminuzione in diminuzione del fondo rischi e del fondo svalutazione crediti, rispettivamente per 467 e 580 mila euro, dalla rilevazione contabile del credito Iva 2019 (97 mila euro) e lo storno per insussistenza di oneri da contenzioso (58 mila euro).

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	RICAVI
R.5.2.2.0101.001	Insussistenze del passivo	4.160,81
R.5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive	1.558.745,92

d) plusvalenze patrimoniali: da alienazioni di beni

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	RICAVI
5.2.4.01.01.001	Plusvalenze da alienazione di Mezzi di trasporto stradali	31.609,90
	TOTALE	31.609,90

e) altri proventi straordinari: non esistono importi ascrivibili a tale voce.

TOTALE PROVENTI STRAORDINARI: euro 1.594.516,63.

25) Oneri straordinari

a) trasferimenti in conto capitale: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

b) sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	COSTI
C.5.1.1.99.99.999	Altre sopravvenienze passive	52.900,00
C.5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo	63.703,45

c) minusvalenze patrimoniali: non esistono importi ascrivibili a tale voce;

d) altri oneri straordinari:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CONTO	COSTI
C.5.1.9.01.01.999	Altri oneri straordinari	1.769,63

TOTALE ONERI STRAORDINARI: EURO 118.373,08

TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E): euro 1.476.143,55.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E): euro 4.795.007,05

26) Imposte: euro relative alle quote IRAP di competenza dell'anno 2.914.915,69

R
I
S
U
L
T
A
T
O

D
E
L
L
,
E
S
E
R
C
I
Z
I
O
:

e
u
r
o

1
.
8
8
0
.
0
9
1